



## Informazioni generali sul Corso di Studi

<b>Università</b>	Università degli Studi di FOGGIA
<b>Nome del corso in italiano</b>	SCIENZE E TECNOLOGIE AGRARIE ( <i>IdSua:1579014</i> )
<b>Nome del corso in inglese</b>	AGRICULTURAL SCIENCE AND TECHNOLOGY
<b>Classe</b>	LM-69 - Scienze e tecnologie agrarie
<b>Lingua in cui si tiene il corso</b>	italiano
<b>Eventuale indirizzo internet del corso di laurea</b>	<a href="https://www.unifg.it/it/studiare/corsi-di-laurea/lauree-magistrali/scienze-e-tecnologie-agrarie">https://www.unifg.it/it/studiare/corsi-di-laurea/lauree-magistrali/scienze-e-tecnologie-agrarie</a>
<b>Tasse</b>	<a href="https://www.unifg.it/it/servizi-e-opportunita/segreteria-online/tasse-e-contributi">https://www.unifg.it/it/servizi-e-opportunita/segreteria-online/tasse-e-contributi</a>
<b>Modalità di svolgimento</b>	b. Corso di studio in modalità mista



## Referenti e Strutture

<b>Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS</b>	CAROPRESE Mariangela
<b>Organo Collegiale di gestione del corso di studio</b>	CONSIGLIO DEL DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTI, RISORSE NATURALI E INGEGNERIA
<b>Struttura didattica di riferimento</b>	SCIENZE AGRARIE, ALIMENTI, RISORSE NATURALI E INGEGNERIA

### Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	BENEDUCE	Luciano		PA	1	
2.	CASTELLANO	Sergio		PA	1	

3.	COLELLI	Giancarlo	PO	1
4.	CONVERSA	Giulia	PO	1
5.	GERMINARA	Giacinto Salvatore	PO	1
6.	LOPS	Francesco	PA	1

**Rappresentanti Studenti**

AMOROSO CLAUDIA claudia\_amoroso.554082@unifg.it 3486710532  
 CHIAPPINELLI ANDREA andrea\_chiappinelli.562869@unifg.it 3311325933  
 D'ISIDORO ROBERTA roberta\_disidoro.562991@unifg.it 3278371376  
 LA ROTONDA ROBERTA roberta\_larotonda.571192@unifg.it 3289618630  
 MARINARO GRAZIA GIULIA grazia\_marinaro.551109@unifg.it 3467065519  
 PALLADINO FEDERICA giulia\_palladino.563279@unifg.it 3271965695  
 PIETRADURA FRANCESCO francesco\_pietradura.562974@unifg.it 3883533200  
 QUINTO VINCENZO vincenzo\_quinto.560703@unifg.it 3200860755  
 PERDONO' STEFANIA stefania\_perdono.563758@unifg.it 3283286288  
 NIRO VERONICA veronica\_niro.571393@unifg.it 3887553409  
 SALONNE ANDREA andrea\_salonne.550826@unifg.it 3384571498  
 VOCINO EMANUELA emanuela\_vocino.563574@unifg.it 3938806035

**Gruppo di gestione AQ**

LUCIANO BENEDEUCE  
 MARIANGELA CAROPRESE  
 GIULIA CONVERSA  
 ANNA DE DEVITIIS  
 VALERIA GENTILE  
 ANTONIO LOPOLITO  
 FRANCESCO LOPS  
 MASSIMO MONTELEONE  
 STEFANIA PERDONÒ (studente)

**Tutor**

Massimo MONTELEONE  
 MARIA GIOVANNA CILIBERTI  
 Mariangela CAROPRESE  
 Annarita D'AMELIO  
 FLORINDA MASCIELLO  
 ADELE BIASCO



Il Corso di Studio in breve

12/06/2022

Il Corso di Laurea Magistrale in Scienze e Tecnologie Agrarie, appartiene alla classe LM 69 - "Scienze e Tecnologie Agrarie". Il Corso è stato attivato presso la Facoltà di Agraria di Foggia nell'AA 2008-09, ha sostituito il Corso di Laurea Specialistica in "Scienze e Tecnologie Agrarie", appartenente alla classe 77/S - "Scienze e Tecnologie Agrarie" e viene erogato in Modalità Mista (D. M. n. 47 del 30 Gennaio 2013 e successive modificazioni), prevedendo l'affiancamento della didattica a distanza, erogata attraverso la rete internet (piattaforma e-learning di Ateneo) alla didattica in presenza (lezioni frontali in aula).

Il Corso si articola in due anni, per un minimo di 120 crediti formativi universitari (CFU), ed ha l'obiettivo di formare laureati di elevata qualificazione nell'ambito del settore delle scienze e tecnologie agrarie, che posseggano un complesso integrato di conoscenze, competenze ed abilità, tali da garantire padronanza ed autonomia nello svolgimento della professione di agronomo in tutte le sue possibili e plurime articolazioni.

Il percorso formativo è finalizzato al conseguimento di capacità inerenti la progettazione e la gestione di sistemi produttivi agrari, declinati nei loro risvolti produttivi, aziendali, socio-economici ed ambientali, in stretto rapporto al contesto territoriale, adottando rigorose metodologie di lavoro e strumenti tecnologici adeguati ed innovativi. Particolare attenzione è rivolta a fornire strumenti culturali che rendono il laureato in grado di promuovere e garantire la compatibilità ambientale delle scelte imprenditoriali di settore e di proporre azioni volte alla valorizzazione ed alla tutela del territorio e delle sue filiere agroalimentari. Il percorso formativo si articola in attività didattiche finalizzate alla progressiva acquisizione di competenze specifiche nelle aree d'apprendimento curriculare, e di competenze trasversali volte a sviluppare autonomia di giudizio, capacità d'apprendimento, abilità comunicative e capacità di lavorare in team, di saper risolvere problemi e prendere decisioni. Le aree d'apprendimento sono rivolte alle produzioni agrarie, comprendenti discipline relative oltre che alle discipline della produzione primaria, anche alla genetica agraria, alla gestione economica e tecnica aziendale e territoriale, relative alle discipline economico-gestionali, all'ingegneria agraria, alla chimica e microbiologia agraria e alla difesa vegetale ed animale. Nell'ambito delle diverse aree e dei relativi insegnamenti, alcuni crediti formativi sono svolti in lingua inglese. Per gli studenti in ingresso il Corso di Studio suggerisce ed eroga attività formative facoltative di preparazione al percorso di studio.

Nel primo anno di corso viene dedicato più ampio spazio formativo alle discipline della produzione vegetale ed animale, si introduce lo studio delle discipline della difesa e di quelle dell'ingegneria agraria, e viene approfondito lo studio lingua inglese. Il primo anno di corso comprende attività formative a libera scelta dello studente. Nell'ambito delle libere attività, allo studente sono offerti anche insegnamenti in lingua inglese.

Il secondo anno è caratterizzato dalla formazione nelle discipline della chimica, microbiologia e genetica agraria, vede il completamento della formazione nelle aree dell'ingegneria agraria e della difesa, comprende altre attività formative di approfondimento, svolte anche in collaborazione con l'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali, nonché le attività per la prova finale a carattere sperimentale. L'elaborato finale può anche essere presentato in lingua inglese. Al fine di incentivare l'acquisizione di competenze tecniche e lo sviluppo di abilità progettuali, e di orientare le future scelte professionali il corso di studio prevede lo svolgimento di un'attività di tirocinio formativo e di orientamento propedeutica all'acquisizione del titolo di studio.

Link: <https://www.unifg.it/it/studiare/corsi-di-laurea/lauree-magistrali/scienze-e-tecnologie-agrarie>



#### QUADRO A1.a

**Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)**

04/04/2019

La progettazione e l'aggiornamento del piano di studi del Corso di Laurea Triennale in Scienze e Tecnologie Agrarie sono stati realizzati consultando le organizzazioni rappresentative delle categorie del settore agronomico e agroalimentare. Nello specifico sono stati coinvolti rappresentanze dell'Ordine Professionale degli Agronomi, la Coldiretti, la CIA, Copagri, Confagricoltura.

I pareri espressi dalle rappresentanze di categoria evidenziano un buon livello di soddisfazione relativamente al profilo professionale proposto. Dalla discussione è scaturita la necessità di un più ampio coinvolgimento dell'imprenditoria territoriale e di sensibilizzare gli organi regionali a maggiori investimenti nel settore allo scopo di incentivare la formazione di figure professionali specializzate.

Si ritiene nel complesso efficace ed opportuno lo sforzo compiuto nel rendere l'offerta didattica più rispondente agli obiettivi formativi, alle esigenze degli studenti e alle richieste del mondo del lavoro.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Verbale Comitato di Indirizzo del 10 luglio 2007



#### QUADRO A1.b

**Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)**

08/06/2022

L'attualità della domanda di formazione, delle competenze richieste e degli sbocchi occupazionali per i laureati magistrali in Scienze e Tecnologie Agrarie è stata monitorata attraverso il coinvolgimento diretto delle organizzazioni rappresentative delle categorie del settore agricolo e agroalimentare a livello locale, regionale, nazionale ed internazionale. Il confronto con le parti sociali si è attuato attraverso il Comitato di Indirizzo del CdS. Tale Comitato d'indirizzo è stato progettato congiuntamente ai Corsi di Laurea in Scienze e Tecnologie Agrarie di I livello con la finalità di ricevere feedback dalle parti sociali utili alla formazione di una figura professionale rispondente alle richieste del mondo del lavoro, sin dalle prime fasi della sua formazione.

A causa delle restrizioni pandemiche gli incontri con il comitati di Indirizzo hanno subito dei cambiamenti rispetto a quanto previsto. Avendo nell'a.a. 2021-22 il Dipartimento DAFNE aderito al Progetto RURAL4UNIVERSITY, finanziato dalla Regione Puglia, il cui obiettivo è stato quello di consentire agli studenti iscritti ai Corsi di laurea in Scienze e Tecnologie Agrarie di primo livello e Magistrale gli incontri si sono svolti attraverso la partecipazione ad una serie di eventi interattivi con numerosi stakeholder. Gli incontri effettuati sono stati i seguenti: 13-15 aprile 2021: Investire nello sviluppo rurale e sui giovani; 12 maggio 2021: Agricoltura, scegliere il futuro; 19 maggio 2021: sostenibilità e innovazione, le nuove sfide della politica di sviluppo rurale; 25-25 maggio 2021: Rural start faire; 17 giugno 2021 Sviluppo rurale, benefici e opportunità per l'agricoltura italiana. Le storie di successo dei Programmi di sviluppo rurale e la comunicazione della Rete Rurale". Gli incontri hanno rappresentato un momento di discussione sugli obiettivi formativi degli studenti e sulle richieste derivanti dal mondo del lavoro relativamente alla figura che i CdS si propongono di formare. I coordinatori del CdS in Scienze e Tecnologie Agrarie di I e II livello hanno inoltre incontrato i rappresentanti dell'ordine dei dottori agronomi e forestali per intraprendere attività future che possano coinvolgere gli studenti in uscita dai suddetti corsi.

Nel febbraio 2020 la riunione del Comitato di indirizzo si è svolta in forma di workshop allo scopo di stabilire più strette sinergie con gli enti e le associazioni di categoria e con i rappresentanti del mondo delle professioni e delle imprese e di coinvolgere attivamente gli studenti iscritti ai due corsi di laurea. Al workshop, in continuità con quanto già effettuato nel 2016, è stato dato il titolo 'Orizzonti Professionali e Nuovi Indirizzi Formativi per il Dottore Agronomo: la sfida dei cambiamenti climatici' ed ha previsto la partecipazione di 6 relatori scelti ad hoc per dibattere le tematiche inerenti alla problematica identificata ed il possibile ruolo della figura professionale dell'agronomo in tale contesto. La proposta di organizzare tale workshop è il risultato di un processo generato da una riunione del GAQ del CdL Magistrale in Scienze e Tecnologie Agrarie del 05 settembre 2019, finalizzato alla discussione relativa alla compilazione dei campi della SUA-CDS A.A. 2019/2020, ed in base alle risultanze emerse dall'analisi delle Opinioni degli studenti e dei laureati, ma soprattutto dai dati riportati nel Cruscotto Anvur, da cui ha preso l'avvio un processo critico finalizzato alla formulazione di un processo di manutenzione del CdS. Tale discussione è stata poi riportata in seno al Collegio dei Docenti del CdL in parola, in data 08 Ottobre 2019, durante il quale si è valutata l'opportunità di attribuire al CdL una maggiore caratterizzazione tematica in tema di Gestione dei cambiamenti climatici in agricoltura: mitigazione e adattamento. Si è ritenuto, inoltre, che adottando una strategia interdisciplinare ed una maggiore vocazione all'internazionalizzazione, tale tematica possa fungere da pivot per consentire le varie azioni atte a risolvere le criticità riscontrate. Al workshop di febbraio 2020 sono stati invitati in qualità di relatori l'Amministratore della Società GRAPER S.R.L. e Responsabile tecnico per SUNWORLD INTERNATIONAL, con una relazione dal titolo: La sfida del cambiamento climatico nella produzione dell'uva da tavola: esperienze in giro per il mondo; il Dirigente - COSVIR IX, con una relazione dal titolo: La protezione delle piante alla luce dei Regolamenti (UE) 2016/2031 e 2017/625 e del PAN sull'uso sostenibile dei fitofarmaci: ripercussioni e prospettive sul sistema nazionale"; una Ricercatrice della Divisione IAFES del CMCC, con una relazione dal titolo: Interazioni tra cambiamenti climatici e il settore dell'agricoltura; un Entomologo AUSL della Romagna U.O. Igiene e Sanità Pubblica, con una relazione dal titolo: Agronomi e sanità pubblica: un possibile connubio per un mondo in bilico; la Presidente CONAF, con una relazione dal titolo: L'importanza dell'evoluzione della professione per la gestione delle nuove sfide; il Direttore Regionale Puglia-Suolo e Salute SRL- Organismo di Controllo con una relazione dal titolo: Reg. CE 848/18 - nuove prospettive del bio e cambiamento climatico. Dall'ampio dibattito con i partecipanti ed i relatori è emerso che la figura di un agronomo formato sulle strategie di mitigazione e adattamento utili al miglioramento della gestione delle tecnologie agrarie nell'ambito della problematica dei cambiamenti climatici sia in ambito locale che nazionale ed internazionale potrebbe avere un ruolo cardine come professionista in molteplici contesti locali, nazionali ed internazionali. A valle di tale processo si è proceduto con l'istituzione di una scelta libera multidisciplinare dal titolo Climate change and agricultural management, articolata in differenti moduli al fine di affrontare le strategie di adattamento e mitigazione in agricoltura, declinate secondo un approccio multidisciplinare nelle discipline dell'arboricoltura, la patologia vegetale, la parassitologia, l'orticoltura e floricoltura, la zootecnia, l'agronomia e la microbiologia agraria, e tenuto in lingua inglese. Questo risulta essere perfettamente in linea con quanto riportato nel Sistema informativo Excelsior – La domanda di professioni e di formazione delle imprese italiane nel 2019, in cui si afferma che “il cambiamento climatico, in fase di rapida accelerazione nell'ultimo decennio, è un fenomeno in grado di incidere in modo decisivo sullo sviluppo sociale ed economico a livello globale nel futuro prossimo. L'impegno che viene richiamato da più parti è verso una riconversione sostenibile dei processi produttivi, promuovendo la riduzione dei consumi energetici finali, attraverso misure di efficienza energetica e di risparmio energetico, orientando le imprese a cambiare il mix energetico - affiancando le fonti rinnovabili all'uso delle fonti fossili – e sensibilizzando ad un attento uso delle sempre più scarse materie prime, al recupero degli scarti della produzione e al riuso delle materie prime che determinano i processi produttivi della nuova “economia circolare”. Nel mercato del lavoro sarà sempre più rilevante la richiesta di figure professionali dalle elevate competenze sui temi ambientali in grado di sviluppare soluzioni e strategie ecosostenibili, con il duplice obiettivo di recuperare margini di competitività – attraverso l'efficientamento dei processi, la riduzione dei consumi e dei costi di produzione – e di rispondere alla crescente richiesta da parte della collettività di prodotti e servizi a minor impatto ambientale”.

Nel maggio 2018 il precedente incontro del Comitato d'Indirizzo (UNIFGCLE - Prot. n. 0016958 - III/2 del 25/05/2018 - Verbale - 205/2018), ha discusso dell'attualizzazione della domanda di formazione del CdS LM-69, focalizzando l'attenzione sull'opportunità di:

- attivare tirocini curriculari all'interno del CdS;
- attivare insegnamenti in modalità blended;
- ampliare la conoscenza della lingua inglese,

anche sulla base di precedenti documenti quali: il documento CUN del 2 maggio 2018 (parere generale n.22), il rapporto “Le Professioni nell'università” dell'ANVUR, il Consiglio di Dipartimento del 28.03.2017, il verbale del Collegio dei docenti del CdS LM-69 del 03.05.2017 (Prot. n. 0022425 - III/2 del 04/09/2017 - Verbale - 330/2017), nel quale si è discusso dell'opportunità di erogare alcuni insegnamenti della LM69 in modalità blended per favorire le iscrizioni da parte degli studenti lavoratori; il verbale del Collegio dei Docenti nella seduta svoltasi in data 04.02.2016 (Prot. n. 6766-III.2 del

24.02.2016 Rep.n. 36/2016 -VERB/2016).

Tutti i rappresentanti delle parti sociali presenti alla riunione hanno concordato con quanto esposto e sottolineato l'importanza dell'introduzione di attività di tirocinio, di insegnamenti in modalità blended e dell'ampliamento della conoscenza della lingua inglese, che sono state puntualmente realizzate nella modifica di ordinamento del CdLM. Nel 2017 la componente esterna al CdS del Comitato d'indirizzo è stata ampliata con la rappresentanza della Princes Industri Alimentari, una multinazionale con una sede in Capitanata.

Il 21 luglio 2016 si è svolta la prima riunione del nuovo Comitato di Indirizzo con ampia partecipazione da parte dei rappresentanti dei diversi enti e le cui risultanze sono riportate nel verbale allegato. In particolare da tale prima riunione è emersa la necessità di ampliare la formazione di base della lingua inglese nell'ambito della preparazione dell'Agronomo. Tale istanza ha rappresentato la principale motivazione per la richiesta di una modifica dell'Ordinamento della LM69, con l'istituzione, tra l'altro, di un modulo di 3 CFU per l'insegnamento della lingua inglese scientifica finalizzato al raggiungimento di un livello B2.

Il primo Comitato d'Indirizzo del CdS, quello costituito fin dall'attivazione del CdS comprendeva rappresentanze dell'Ordine Professionale degli Agronomi, la Coldiretti, la CIA, Copagri, Confagricoltura, come risulta da sua convocazione formale in data 2 maggio 2013. Tale confronto non vedeva però una partecipazione attiva delle parti interessate. Pertanto, per rendere più efficiente il confronto con il mondo del lavoro è stata avviata una consultazione, nel dicembre 2015, attraverso la somministrazione di un questionario on-line e la successiva discussione dei relativi risultati nell'ambito di un workshop specificamente dedicato a questo scopo. Il questionario è stato strutturato in tre sezioni relative a: comprendere quanto la figura dell'agronomo e le sue competenze fossero rispondenti all'esigenze dell'azienda e se si ritenesse utile avere nel proprio staff la figura di un agronomo o si preferisse ricorrere a consulenze esterne; la tipologia di discipline/professioni con cui si ritenesse opportuno che l'agronomo collaborasse; competenze, capacità e conoscenze qualificanti dell'agronomo ai sensi del D.P.R 328/2001. Le organizzazioni consultate attraverso tale modalità sono state: l'Ordine Provinciale dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali della Provincia di Foggia, Federazione regionale dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali della Puglia, l'Associazione Italiana Allevatori, Confindustria Giovani Imprenditori Foggia, Consorzio per la Bonifica della Capitanata, Coldiretti, Confagricoltura, Confederazione Italiana Agricoltori Foggia, Istituto di Certificazione Etica ed Ambientale, Ufficio provinciale Agricoltura, CopAgri, Parco Nazionale del Gargano, Agritalia, CRA Cerealicoltura, CREA, Consorzio di Bonifica di Capitanata, Consorzio di Bonifica del Gargano, Consorzio di Difesa, Aprol, ARPA, GAL Meridaunia S.c.a.r.l., GAL Daunia rurale S.c.a.r.l., GAL Gargano S.c.a.r.l., GAL Daunofantino S.c.a.r.l., GAL Piana del Tavoliere S.c.a.r.l., Istituto Zooprofilattico di Puglia e Basilicata, Associazione Nazionale Industriali Conserve Alimentari Vegetali (ANICAV), Servizio Veterinario, ISAGRO SpA, Syngenta, Biovegetal, Fiordelisi, Futuragri, Cooperativa Giardinetto, Consorzio APO, BASF, Bayer, Bonassisa Lab, Acquedotto Pugliese, ISAGRO Spa. Il gruppo di rispondenti è risultato essere composto da 13 stakeholder suddivisi nelle seguenti categorie: GAL (4 rispondenti), professionisti (2 rispondenti), Enti di Ricerca (2 rispondenti), Associazioni di Categoria (1 rispondenti), Imprese agro-alimentari (4 rispondenti). I risultati del questionario hanno costituito la base di partenza per avviare un'attività di pianificazione partecipata dell'offerta formativa del CdS con gli stakeholders, al fine di renderla il più rispondente possibile alle esigenze del territorio. L'elaborazione dei risultati del questionario indica che tutti gli intervistati reputano fondamentale avere nella loro azienda una figura professionale con le competenze dell'agronomo. Secondo l'opinione delle parti interessate l'agronomo deve sviluppare la capacità di interfacciarsi in un ambiente multidisciplinare, ed essere in grado di grado di collaborare più frequentemente con l'ingegnere, il commercialista, il tecnologo alimentare, l'avvocato e il biologo. Fra i servizi maggiormente richiesti all'agronomo dalle Parti Interessate vi è innanzitutto la conservazione delle produzioni agricole, e altre attività ad essa collegate, fra cui la coltivazione delle piante, la trasformazione e il commercio delle produzioni agricole. Importanti anche le attività di marketing e analisi economica e la capacità di sviluppare piani di settore, anche se la capacità più rilevante richiesta dalle parti interessate rispondenti è quella di lavorare in team. Importanti sono risultate anche le capacità di pianificazione, quelle informatiche e relazionali. Secondo i rispondenti, le conoscenze che meglio possono mettere in grado l'agronomo di sviluppare tali capacità e i servizi di cui sopra, sono quelle specifiche del settore agricolo (agronomia, difesa, zootecnia, etc.) ma anche quelle legate alla biologia. Al terzo posto vi sono le discipline economico-politiche seguite da quelle scientifiche di base. La prima tappa di tale processo partecipativo è stata il workshop svoltosi il 15/12/2015 presso il Dipartimento di Scienze Agrarie, dell'Alimentazione e dell'Ambiente, dal titolo "Orizzonti Professionali e Nuovi Indirizzi Formativi per il Dottore Agronomo" (<http://www.agraria.unifg.it/it/events/orizzonti-professionali-e-nuovi-indirizzi-formativi-il-dottore-agronomo>). A tale workshop hanno preso parte rappresentanti di parti sociali di respiro nazionale, fra questi in particolare il presidente del Consiglio dell'Ordine Nazionale dei Dottori Agronomi e Forestali (CONAF), Direttore Generale del Dipartimento Agricoltura della Regione Puglia, e il Presidente nazionale di Confcooperative.

Successivamente al Workshop, ed in funzione della partecipazione ad esso da parte degli stakeholder inviati, per ampliare la rappresentatività delle parti interessate in fase di consultazione, è stato costituito un nuovo comitato d'indirizzo,

trasversale per i Corsi di Studio in Scienze e Tecnologie Agrarie di I Livello e Magistrale, con un rappresentante per ogni ente contattato. Il nuovo comitato d'indirizzo è formato dai rappresentanti dei seguenti enti/associazioni di categoria ed imprese in regime di convenzione con il Dipartimento SAFE: CREA, Confindustria Foggia giovani imprenditori, Consorzio Bonifica della capitanata, Parco Nazionale del Gargano, Associazione Nazionale Industriali Conserve Alimentari Vegetali (ANICAV), Federazione Regionale dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali della Regione Puglia, Isagro S.p.a., Santacroce S.p.a., Biovegetal, Gal Gargano, Gal Meridaunia, Syngenta.

L'opportunità di formare dei professionisti di estrazione tecnico-scientifica viene confermata anche dalla consultazione di documenti come "PREVISIONI DEI FABBISOGNI OCCUPAZIONALI E PROFESSIONALI IN ITALIA A MEDIO TERMINE (2021-2025)", (Sistema informativo Excelsior) L'ecosostenibilità e la digitalizzazione, già tra i principali driver del mercato del lavoro, nei prossimi anni assumeranno un peso ancora più rilevante con l'impulso degli investimenti europei volti alle transizioni green e digitale. Infatti, la risposta alla crisi viene vista come un'opportunità per accelerare il Green Deal europeo, considerando la "sostenibilità competitiva" come un fattore cruciale della resilienza.

Si stima che tra il 2021 e il 2025 le imprese e il comparto pubblico richiederanno il possesso di attitudine al risparmio energetico e alla sostenibilità ambientale a 2,2-2,4 milioni di occupati, e per il 60% di questi tale competenza sarà necessaria con importanza elevata. Inoltre, sempre nel quinquennio la stima del fabbisogno di personale con competenze digitali di base, è compresa tra 2 milioni e 2,1 milioni di occupati. Mentre la domanda di figure con un e-skill mix (in possesso con elevato grado di importanza di almeno due e-skill) è stimata tra 886mila e 924mila unità, riguardando professioni maggiormente specializzate, alle quali verrà richiesto di svolgere funzioni con più elevati livelli di complessità. Il compito del sistema universitario è dunque molto delicato: da una parte è certamente necessario adeguare le competenze tecniche all'evoluzione tecnologica, ma dall'altra è importante che siano sviluppate conoscenze sufficientemente generali da poter garantire flessibilità e adattabilità al cambiamento anche in un ambito tecnico. Gli eventi pandemici, che hanno determinato un forte cambiamento in tutti i settori lavorativi, e la successiva consultazione di fonti documentali reperibili in rete, suggeriscono un necessario aggiornamento della figura dell'agronomo che deve arricchirsi di conoscenze innovative per la gestione dei sistemi agricoli.

Il laureato in Scienze e Tecnologie Agrarie è, di per sé, una figura professionale le cui competenze spaziano in campi disparati, investendo i settori:

- delle produzioni vegetali e animali, prestando la loro consulenza per la scelta dei programmi colturali e di allevamento, per l'impiego delle migliori tecniche di coltivazione dei terreni agrari e forestali e per l'ottimizzazione del reddito nella gestione aziendale;
- del miglioramento genetico di vegetali e animali, fornendo consulenze per la prevenzione e la cura delle malattie delle piante coltivate, nonché per la protezione delle stesse dagli insetti nocivi nel rispetto dell'ambiente.
- del comparto agro-alimentare, eseguendo controlli qualitativi sia dei prodotti agricoli che dei processi attinenti alla loro trasformazione nelle varie filiere agroalimentari al fine dell'ottenimento della migliore qualità totale;
- della programmazione economica, pianificando i cicli produttivi e le attività economiche nelle aziende agroforestali e redigendo valutazioni dei capitali fondiari e agrari;
- delle costruzioni rurali, agroalimentari e civili, eseguendo progettazioni di fabbricati rurali e civili, e di impianti agroalimentari;
- della pianificazione del territorio e valutazione dell'impatto ambientale bonifica, irrigazione, tutela delle acque e dell'atmosfera, del suolo, dell'assessamento forestale.

Tuttavia, come detto in premessa, gli eventi pandemici, avvenuti lo scorso anno, ma anche la nuova attenzione verso i cambiamenti climatici in atto aprono nuovi scenari che richiedono un aggiornamento delle competenze indirizzate ai settori della digitalizzazione dell'azienda agraria, che sta assumendo un ruolo di primo piano all'interno delle politiche comunitarie, rappresentando un nuovo capitolo nell'uso degli strumenti per le produzioni. Lo confermano i documenti strategici e le iniziative che, in ambito europeo, tentano di sensibilizzare le imprese all'uso intelligente delle tecnologie digitali, orientando gli interventi ad una loro maggiore diffusione e alla formazione per il miglioramento delle competenze digitali. Le stesse proposte regolamentari per la PAC post 2020 sottolineano, tra gli obiettivi trasversali la promozione della conoscenza, l'innovazione e la digitalizzazione nel settore agricolo e nelle aree rurali, quale elemento chiave per l'ammodernamento del settore agro-forestale e il miglioramento della qualità della vita.

Link : <https://www.agraria.unifg.it/it/dipartimento/assicurazione-della-qualita/qualita-della-didattica> ( Verbali del Comitato d'indirizzo )

Pdf inserito: [visualizza](#)



## Dottore Agronomo

### funzione in un contesto di lavoro:

Ruolo della figura professionale. Il corso di laurea magistrale in Scienze Tecnologie Agrarie prepara al profilo professionale di Agronomo e Forestale, ma anche a profili professionali ad esso correlati quali: agronomo, dottore agronomo, dottore agronomo agrimensore, dottore agronomo biologico, dottore agronomo paesaggista, dottore agronomo pedologo, dottore forestale, direttore e dirigente generale di aziende che operano nell'agricoltura, nell'allevamento, nella silvicoltura, nella caccia e nella pesca, tecnico agronomo e tecnico forestale. Il laureato è pertanto in grado di operare nella gestione avanzata di aziende agrarie, nel miglioramento dei sistemi agrari, anche a basso impatto ambientale, nella pianificazione e gestione del territorio rurale, in attività topografiche e cartografiche, nell'assistenza tecnico-economica alla produzione di beni e servizi agricoli, nella qualificazione delle produzioni agroalimentari e nella ricerca scientifica applicata scienze agrarie, zootecniche e della produzione animale.

Potrà assumere ruoli di responsabilità nello studio, progettazione, conduzione e sorveglianza del sistema produttivo delle filiere agroalimentari, nei servizi pubblici per lo sviluppo rurale, nella gestione territoriale e delle risorse naturali, nelle attività fitosanitarie e di monitoraggio dell'ambiente agrario.

È in grado di progettare e compiere indagini nel settore agricolo per conto di organizzazioni pubbliche e private.

Principali funzioni professionali. Il laureato magistrale in Scienze e Tecnologie Agrarie svolge attività professionali nel settore agricolo ed in quello alimentare, in ambito sia pubblico che privato, inerenti ai seguenti ambiti:

- consulenza nei settori delle produzioni vegetali, animali, della difesa dell'ambiente rurale e naturale e della pianificazione del territorio rurale;
- attività di assistenza tecnica e coordinamento alla produzione di beni e mezzi tecnici agricoli, agroalimentari e della difesa ambientale;
- attività topografiche e cartografiche;
- attività di difesa e di tutela dell'ambiente, degli ecosistemi agrari e la conservazione e valorizzazione della biodiversità vegetale, animale e caratterizzazione e gestione delle biomasse;
- progettazione e coordinamento, anche in collaborazione con altre figure professionali, di sistemi complessi, agricoli, agroalimentari, zootecnici ed ambientali;
- certificazione di qualità, analisi delle produzioni vegetali ed animali, certificazione e monitoraggio del benessere animale
- collaborazione con altre figure professionali quali l'ingegnere, il commercialista e il tecnologo alimentare, l'avvocato e il biologo.

### competenze associate alla funzione:

Il laureato in Scienze e Tecnologie Agrarie sarà una figura professionale flessibile, dotata di competenze multidisciplinari relativamente a:

- il controllo della qualità delle filiere delle diverse produzioni agrarie, ed alla conoscenza della biologia, della fisiologia applicata e della genetica finalizzate al miglioramento qualitativo e quantitativo della produzione agraria e la sua difesa, la salvaguardia della risorse del suolo e della biodiversità, utilizzando tecnologie tradizionali ed innovative;
- il controllo dei fattori fisici, chimici e biologici che condizionano le produzioni agrarie, ed alla conoscenza dei principi su cui si fondano le tecnologie tese a mitigare e/o valorizzare gli effetti che essi determinano sulle piante in coltura e sugli animali allevati;
- la programmazione, gestione, coordinamento e controllo dei processi produttivi colturali e zootecnici;

- la gestione dei problemi del territorio rurale, compresi gli aspetti catastali, topografici e cartografici,
- il controllo degli agenti nocivi (insetti, patogeni, malerbe) e delle interazioni che essi stabiliscono con le piante agrarie e degli effetti che determinano in esse;
- la progettazione di sistemi ed opere complessi relativi agli ambiti agrario e rurale ;
- la gestione dei mezzi e tecnologie utilizzati nella produzione, difesa, conservazione e trattamento post-raccolta dei prodotti, e conoscenza dell'impatto che essi possono avere sull'ambiente e sulla salute dell'uomo;
- le analisi di mercato relative alle esigenze del mercato dei prodotti agricoli e del consumatore;
- la gestione sostenibile delle risorse naturali del territorio;
- il controllo e la risoluzione con metodo tecnico-scientifico delle problematiche complesse relative agli agro-ecosistemi;
- lo sviluppo di capacità relazionali finalizzate a collaborare con altre figure professionali quali l'ingegnere, il commercialista e il tecnologo alimentare, l'avvocato e il biologo;
- la valutazioni di opzioni, cause, effetti ed assumere decisioni.

#### **sbocchi occupazionali:**

Il laureato in Scienze e Tecnologie Agrarie avrà sbocchi lavorativi principalmente in:

- imprese che operano nel settore della produzione e conservazione degli alimenti;
- studi professionali, società di consulenza, laboratori operanti nella progettazione e gestione di sistemi produttivi agrari;
- enti di servizio pubblico o privato per lo sviluppo rurale e la tutela e dell'ambiente e del territorio;
- centri di divulgazione e sperimentazione tecnico-scientifica, pubblici e privati;
- organizzazioni dei produttori (es. O.P.) e loro associazioni (es. AOP).
- enti pubblici (Università, Centri di ricerca, Ministeri, Assessorati regionali, Associazioni professionali di categoria, Servizi Tecnici delle Amministrazioni Locali e Territoriali, ecc.).
- organismi e istituzioni nazionali e internazionali impegnate nel campo tecnico economico a fini di studio, sviluppo, armonizzazione e miglioramento dell'attività produttiva e commerciale nel settore agricolo e agroindustriale (FAO, ecc.);
- organismi preposti al controllo e alla certificazione dei processi produttivi, alla qualità e alla valorizzazione dei prodotti e della filiera produttiva.

L'esercizio della libera professione di Agronomo richiede l'iscrizione all'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali a seguito del superamento degli esami di Stato. I laureati che avranno crediti in numero sufficiente in opportuni gruppi di settori potranno come previsto dalla legislazione vigente partecipare alle prove di ammissione per i percorsi di formazione per l'insegnamento secondario. Può essere necessaria una maggiore specializzazione e capacità di approfondimento in uno o più settori di professionalizzazione. L'accesso al pubblico impiego avviene tramite procedura concorsuale. L'accesso ad organismi anche internazionali può essere regolato da specifiche procedure.



QUADRO A2.b

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Agronomi e forestali - (2.3.1.3.0)



QUADRO A3.a

Conoscenze richieste per l'accesso

Ai sensi dell'art. 6, comma 2, del D.M. 270/04, l'ammissione al corso di laurea magistrale in Scienze e Tecnologie Agrarie è subordinata al possesso di requisiti curriculari e al superamento di una verifica dell'adeguatezza della preparazione personale.

I requisiti curriculari sono soddisfatti dal possesso di una laurea conseguita nella classe L-25 Scienze e Tecnologie Agrarie e Forestali (o pre-esistente classe 20 Scienze e Tecnologie Agrarie, Agroalimentari e Forestali). Per questi laureati, i requisiti di un'adeguata preparazione personale si ritengono pienamente soddisfatti quando il voto di laurea risulta pari o superiore a 100/110, non essendo necessaria ulteriore verifica delle competenze disciplinari. Per i laureati con votazione inferiore a 100/110 l'adeguatezza della preparazione personale sarà valutata attraverso un'apposita prova di verifica.

Per i laureati in classi diverse da L-25 (o preesistente L-20), il soddisfacimento dei requisiti curriculari è dato dal possesso di almeno 30 CFU certificati nei Settori Scientifico-Disciplinari di cui all'Allegato 1 del Regolamento del Corso di Studio.

L'adeguatezza della preparazione personale sarà valutata attraverso un'apposita prova di verifica.

La prova di verifica dell'adeguatezza della preparazione personale terrà conto sia delle conoscenze acquisite sia della capacità di utilizzarle correttamente e si svolgerà attraverso un colloquio atto a valutare anche la capacità di prospettare la risoluzione di problemi tecnici.

Per frequentare proficuamente il Corso di Laurea Magistrale in Scienze e Tecnologie Agrarie sono richieste:

- conoscenze di base in ordine alle discipline matematiche, fisiche e chimiche;
- conoscenze fondamentali riguardo la biologia ed il miglioramento genetico in campo agrario;
- conoscenze dei risvolti applicativi in merito alla fertilità del suolo ed alla nutrizione delle piante;
- conoscenze dei principi inerenti la gestione agronomica aziendale e delle tecniche di produzione vegetale e zootecnica;
- competenze nell'applicazione di opportune strategie di difesa degli agro-ecosistemi da insetti e patogeni fungini;
- competenze inerenti l'economia dell'azienda agricola e le più rilevanti misure di politica nel settore produttivo primario;
- competenze nell'ambito dell'ingegneria e della meccanica agraria con riferimento alle diverse applicazioni aziendali o sul territorio rurale.

E' inoltre necessario che il laureato in ingresso possieda adeguate competenze nell'uso della lingua inglese, almeno pari al livello B1 del CEF, da verificare attraverso una prova di lettura, traduzione e comprensione di un testo scientifico attinente le scienze e tecnologie agrarie. La prova viene svolta contestualmente al colloquio anzidetto.

Link : <http://www.agraria.unifg.it/it/didattica/segreteria-didattica/regolamenti-sulla-didattica> ( Regolamento didattico )

Ai sensi dell'art. 6, comma 2, del D.M. 270/04, l'ammissione al Corso di Laurea Magistrale in Scienze e Tecnologie Agrarie è subordinata al possesso di requisiti curriculari e al superamento di una verifica dell'adeguatezza della preparazione personale.

I requisiti curriculari sono soddisfatti dal possesso di una laurea conseguita nella classe L-25 Scienze e Tecnologie Agrarie e Forestali (o pre-esistente classe 20 Scienze e Tecnologie Agrarie, Agroalimentari e Forestali). Per questi laureati, i requisiti di un'adeguata preparazione personale si ritengono pienamente soddisfatti quando il voto di laurea risulta pari o superiore a 100/110, non essendo necessaria ulteriore verifica delle competenze disciplinari. Per i laureati con votazione inferiore a 100/110 l'adeguatezza della preparazione personale sarà valutata attraverso un'apposita prova di verifica.

Per i laureati in classi diverse da L-25 (o preesistente L-20), il soddisfacimento dei requisiti curriculari è dato dal possesso di almeno 30 CFU certificati nei Settori Scientifico-Disciplinari di cui all'Allegato 1 del Regolamento del Corso di Studio.

L'adeguatezza della preparazione personale sarà valutata attraverso un'apposita prova di verifica.

La prova di verifica dell'adeguatezza della preparazione personale terrà conto sia delle conoscenze acquisite sia della capacità di utilizzarle correttamente e si svolgerà attraverso un colloquio atto a valutare anche la capacità di prospettare la risoluzione di problemi tecnici.

Per frequentare proficuamente il Corso di Laurea Magistrale in Scienze e Tecnologie Agrarie sono richieste:

conoscenze di base in ordine alle discipline matematiche, fisiche e chimiche;  
conoscenze fondamentali riguardo la biologia ed il miglioramento genetico in campo agrario;  
conoscenze dei risvolti applicativi in merito alla fertilità del suolo ed alla nutrizione delle piante;  
conoscenze dei principi inerenti la gestione agronomica aziendale e delle tecniche di produzione vegetale e zootecnica;  
competenze nell'applicazione di opportune strategie di difesa degli agro-ecosistemi da insetti e patogeni batterici e fungini;  
competenze inerenti l'economia dell'azienda agricola e le più rilevanti misure di politica nel settore produttivo primario;  
competenze nell'ambito dell'ingegneria e della meccanica agraria con riferimento alle diverse applicazioni aziendali o sul territorio rurale.

Per la preparazione al test di valutazione si potranno eventualmente utilizzare i corsi in modalità frontale e/o e-learning messi a disposizione dal Dipartimento e/o dall'Ateneo.

È inoltre necessario che il laureato in ingresso possieda adeguate competenze nell'uso della lingua inglese, almeno pari al livello B1 del CEF, da verificare attraverso una prova di lettura, traduzione e comprensione di un testo scientifico attinente le scienze e tecnologie agrarie. La prova viene svolta contestualmente al colloquio anzidetto.

Link : [https://www.agraria.unifg.it/sites/st05/files/2022-03/Regolamento%20LMSTAGR%202022-2023\\_.pdf](https://www.agraria.unifg.it/sites/st05/files/2022-03/Regolamento%20LMSTAGR%202022-2023_.pdf) ( Regolamenti sulla didattica )

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Requisiti di accesso



03/04/2019

Il corso ha l'obiettivo di formare figure professionali in possesso di una preparazione, di livello avanzato, convenientemente calibrata per l'esercizio di un'attività specialistica di elevata qualificazione nell'ambito del settore delle scienze e tecnologie agrarie e che, al termine degli studi, possa garantire il conseguimento di un complesso integrato di conoscenze, competenze ed abilità nel settore, nonché fornire padronanza ed autonomia nello svolgimento della professione di agronomo in tutte le sue possibili e plurime articolazioni.

Il percorso formativo proposto allo studente è finalizzato al conseguimento di capacità inerenti alla progettazione e la gestione di sistemi produttivi agrari, in stretto rapporto al contesto territoriale, nei suoi risvolti produttivi, aziendali, socio-economici ed ambientali, adottando rigorose metodologie di lavoro e strumenti tecnologici adeguati ed innovativi. Attenzione è rivolta a fornire strumenti culturali che rendono in grado il laureato di promuovere la compatibilità ambientale delle scelte imprenditoriali di settore e di proporre azioni volte alla valorizzazione del territorio e delle sue filiere agroalimentari.

Per gli studenti in ingresso il Corso di Studio suggerisce ed eroga attività formative facoltative di preparazione al percorso di studio.

Il percorso formativo si articola in attività didattiche finalizzate alla progressiva acquisizione di competenze e specifiche nelle aree d'apprendimento, nonché competenze trasversali volte a sviluppare l'autonomia di giudizio, le abilità comunicative e la capacità d'apprendimento.

Le aree d'apprendimento sono rivolte alle produzioni agrarie, alle discipline economico-gestionali, all'ingegneria agraria, alla chimica e microbiologia agraria, alla genetica agraria, alla difesa delle piante e degli animali. Nell'ambito delle diverse aree e dei relativi insegnamenti, alcuni crediti formativi sono svolti in lingua inglese.

Nel primo anno di corso viene dedicato più ampio spazio formativo alle discipline della produzione vegetale ed animale, si introduce lo studio delle discipline della difesa e di quelle dell'ingegneria agraria, viene dedicato uno spazio anche all'approfondimento della comunicazione nella lingua inglese. Il primo anno di corso comprende attività formative a libera scelta dello studente. Nell'ambito delle libere attività, allo studente sono offerti anche insegnamenti in lingua inglese.

Il secondo anno è caratterizzato dalla formazione nelle discipline della chimica, microbiologia e genetica agraria, vede il completamento della formazione nelle aree dell'ingegneria agraria e della difesa, comprende altre attività formative di

approfondimento, svolte anche in collaborazione con l'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali, nonché le attività per la prova finale a carattere sperimentale. È inoltre previsto lo svolgimento di un'attività di tirocinio curriculare. L'elaborato finale può anche essere presentato in lingua inglese.

**Conoscenza e capacità di comprensione**

Il laureato magistrale conosce:

- le pratiche agronomiche per la riduzione dell'impatto ambientale, il miglioramento dell'efficienza d'uso delle risorse ambientali ed il miglioramento della qualità nutrizionale e tecnologica dei prodotti vegetali;
- le modalità per la caratterizzazione, gestione e valorizzazione delle biomasse ad uso non-alimentare secondo il modello della bioraffineria, in relazione ad un sistema agricolo ed agro-industriale basato sui principi della sostenibilità;
- i principali aspetti chimici e microbiologici correlati alla fertilità del suolo e ad un uso sostenibile di tale risorsa, nonché il ruolo dei microrganismi nelle principali fasi di degradazione e trasformazione della sostanza organica, con riferimento ai rispettivi cicli biogeochimici;
- l'influenza dei fattori ambientali e gestionali sulla fisiologia e sulla qualità delle produzioni vegetali, sui sistemi produttivi orticoli, in un contesto di filiera, finalizzati alla corretta gestione e valutazione della qualità dei prodotti attraverso sistemi di certificazione, sulla conservazione con l'utilizzo di tecnologie per ridurre le perdite in post-raccolta dei prodotti ortofrutticoli freschi e di IV gamma;
- le basi teoriche delle metodologie convenzionali e le diverse applicazioni delle metodologie molecolari innovative impiegate nelle biotecnologie vegetali;
- le tecniche della produzione zootecnica per il miglioramento del benessere animale, per garantire la sostenibilità degli allevamenti, la riduzione delle infezioni e infestazioni parassitarie, la qualità e l'efficienza produttiva e la valorizzazione delle specie zootecniche autoctone;
- le condizioni di sviluppo dei patogeni vegetali e delle specie di insetti dannosi e le modalità di monitoraggio e quantificazione dei patogeni per una corretta impostazione di strategie innovative ed ecosostenibili per il controllo del sistema agro-ambientale, finalizzate all'ottenimento di prodotti sani e di elevata qualità;
- i principali strumenti di supporto decisionale alle scelte pubbliche, i metodi estimativi dei beni pubblici e di valutazione dei progetti pubblici per definire l'allocazione efficiente delle risorse per il perseguimento del benessere della collettività;
- i fondamenti teorici e pratici della cartografia ufficiale italiana, il funzionamento dei principali strumenti di rilievo le funzioni di base del computer aided design (CAD), i limiti e le potenzialità degli strumenti utilizzati per il rilievo e a supporto della pianificazione territoriale.

La conoscenza e la capacità di comprensione saranno consolidate attraverso lezioni frontali, attività seminariali, esercitazioni di laboratorio, visite guidate, risoluzione di casi studio e progetti guidati. Tali capacità saranno verificate

attraverso esami scritti ed orali, discussioni guidate di elaborati e di progetti degli studenti.

**Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Il laureato magistrale è in grado di:

- pianificare un esperimento agro-ambientale/zootecnico, progettare il disegno sperimentale e definire i metodi da utilizzare, interpretare statisticamente i dati, e mettere in relazione i fattori ambientali con i rilievi di tipo agronomico/zootecnico;
- pianificare progettualità in merito all'applicazione delle buone norme agronomiche ed ambientali, saper intervenire professionalmente a salvaguardia delle valenze naturalistiche del territorio rurale, e comunicare correttamente le conoscenze apprese per promuovere pratiche agronomiche sostenibili per la salvaguardia ambientale e per elevare gli standard qualitativi delle produzioni vegetali ed animali;
- saper applicare le tecniche di valutazione dei suoli ai fini programmatici, adottare tecniche agronomiche di salvaguardia della qualità delle acque da inquinamenti per dilavamento e lisciviazione dei suoli, applicare metodi di fitodepurazione, saper gestire acque irrigue salmastre;
- applicare e gestire processi aerobici ed anaerobici di trasformazione della sostanza organica in reattori biologici (compostaggio, digestione anaerobica, depurazione delle acque, sistemi per il biorisanamento) e non biologici (pirolisi) e definirne l'utilizzo sostenibile in rapporto alle condizioni pedoclimatiche dei differenti suoli agrari;
- gestire e valutare la qualità e la shelf-life dei prodotti ortofrutticoli in un contesto di filiera per produzioni orticole convenzionali e tipiche, sia fresche che di IV gamma;
- realizzare interventi biotecnologici sulle piante erbacee e arboree di interesse agrario e svolgere un supporto alle attività di miglioramento genetico qualitativo della produzione attraverso l'applicazione delle principali metodologie cellulari e molecolari nel miglioramento genetico;
- migliorare la qualità delle produzioni zootecniche attraverso il miglioramento della sostenibilità degli allevamenti zootecnici in termini di benessere animale, produzioni zootecniche biologiche e valorizzazione delle specie zootecniche autoctone;
- discutere gli approcci più innovativi per il controllo e l'eradicazione di alcune parassitosi di interesse zootecnico e zoonosico, comprendere le caratteristiche-chiave della epidemiologia delle più importanti parassitosi e diagnosticare un ampio numero di parassiti microscopicamente e molecolarmente;
- saper riconoscere una patologia vegetale, applicando appropriati protocolli diagnostici, soprattutto su base sintomatologica, impostare interventi di difesa nel pieno rispetto dell'operatore, dell'ambiente e del consumatore, in relazione ai vincoli normativi e redigere un piano di difesa integrata sostenibile per il controllo degli insetti dannosi, anche esotici; che possa essere di ausilio nella gestione della sicurezza alimentare;
- inquadrare i problemi di valutazione nell'ambito di un framework razionale, scegliere strumenti estimativi idonei a supportare le decisioni pubbliche nell'ambito della specifica problematica affrontata, pervenire a valutazioni corrette delle alternative progettuali da selezionare;
- leggere in maniera critica la cartografia ufficiale italiana, conoscere i limiti e le potenzialità degli strumenti utilizzati per il rilievo, trasformazione e gestione del territorio, individuare i vincoli paesaggistici.

Le capacità di applicare conoscenza e comprensione sono verificate attraverso prove finalizzate al monitoraggio e/o alla valutazione dell'effettivo grado di apprendimento dei contenuti formativi da parte degli studenti, realizzate in modo da pesare il livello della conoscenza e della comprensione acquisite nell'ambito delle diverse discipline nonché le capacità critiche sviluppate. Tale obiettivo è perseguito formulando quesiti in grado di verificare sia la conoscenza dei contenuti culturali degli insegnamenti, sia le capacità trasversali sviluppate dallo studente, quali la capacità di team working e di comunicazione sia scritta che orale.

Le capacità di applicare conoscenza e comprensione saranno potenziate attraverso le lezioni frontali, il tirocinio curricolare, le attività seminariali, le esercitazioni di laboratorio, le visite guidate, la risoluzione di casi studio e progetti guidati. Tali capacità saranno verificate attraverso esami scritti ed orali, discussioni guidate di elaborati e di progetti degli studenti.

## AREA DI APPRENDIMENTO: PRODUZIONI AGRARIE

### Conoscenza e comprensione

Il laureato magistrale conosce:

- l'influenza dei fattori ambientali e gestionali sulla fisiologia e sulla qualità delle produzioni vegetali erbacee e le pratiche agronomiche per la riduzione dell'impatto ambientale ed il miglioramento dell'efficienza d'uso delle risorse ambientali ovvero del carbon footprint e del water footprint;
- i sistemi produttivi orticoli convenzionali, integrati e biologici in un contesto di filiera, con particolare attenzione alla qualità globale e alla shelf-life delle produzioni orticole convenzionali e tipiche attraverso gli strumenti necessari per gestire e valutare la qualità nella filiera orticola, e ai principali sistemi di certificazione di processo e di prodotto in orticoltura;
- le tecniche della produzione zootecnica per il miglioramento della sostenibilità degli allevamenti e del benessere animale, attraverso la conoscenza dell'etologia specie-specifica e delle norme per il benessere animale durante le fasi di allevamento, trasporto e macellazione, le relazioni tra tecnologie di allevamento convenzionale e biologico e la qualità delle produzioni zootecniche e le misure per la valorizzazione delle specie zootecniche autoctone;
- le macchine e gli impianti usati nella fase postraccolta dei prodotti ortofrutticoli freschi e di quelli di IV gamma, in relazione alla qualità ed alla sicurezza igienica del prodotto, il benessere degli operatori, ed il rispetto dell'ambiente, attraverso la conoscenza delle modalità di raccolta, conservazione e trasformazione per il mercato dei prodotti ortofrutticoli, delle perdite in fase post-raccolta dei prodotti ortofrutticoli freschi e di IV gamma, e delle tecnologie disponibili per ridurle;
- le basi teoriche delle metodologie convenzionali ed innovative impiegate nelle biotecnologie vegetali e le loro applicazioni per il miglioramento genetico delle principali specie coltivate.

### Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato magistrale è in grado di:

- pianificare un esperimento agro-ambientale/zootecnico, progettare il disegno sperimentale con le misure da compiere, interpretare statisticamente i dati, e mettere in relazione i fattori ambientali con i rilievi di tipo agronomico/zootecnico;
- ottimizzare le pratiche agronomiche per la riduzione dell'impatto ambientale ed il miglioramento dell'efficienza d'uso

delle risorse ambientali e della qualità nutrizionale e tecnologica dei prodotti vegetali;

- applicare le conoscenze fondamentali sui sistemi produttivi orticoli in un contesto di filiera ed averne compreso la relazione di causa/effetto con la qualità globale e la shelf-life per produzioni orticole convenzionali e tipiche;
- applicare gli strumenti necessari per gestire e valutare la qualità nella filiera orticola;
- migliorare la qualità delle produzioni zootecniche attraverso il miglioramento della sostenibilità degli allevamenti zootecnici in termini di benessere animale, e produzioni zootecniche biologiche;
- progettare sistemi di gestione e valorizzazione delle specie zootecniche autoctone;
- gestire le problematiche relative alle perdite in fase post-raccolta dei prodotti ortofrutticoli freschi e di IV gamma, e le tecnologie disponibili per ridurle;
- realizzare interventi biotecnologici sulle piante erbacee e arboree di interesse agrario;
- svolgere un supporto alle attività di miglioramento genetico quali-quantitativo della produzione;
- applicare le principali metodologie cellulari e molecolari nel miglioramento genetico;
- comunicare correttamente le conoscenze apprese per promuovere pratiche agronomiche e zootecniche sostenibili per la salvaguardia ambientale e per elevare gli standard qualitativi delle produzioni vegetali ed animali.

Le capacità di applicare conoscenza e comprensione relative all'area di apprendimento delle Produzioni Agrarie sono verificate attraverso delle prove finalizzate al monitoraggio e/o alla valutazione dell'effettivo grado di apprendimento dei contenuti formativi da parte degli studenti e realizzate in modo da pesare sia il livello della conoscenza e della comprensione acquisite nell'ambito delle diverse discipline che le capacità critiche sviluppate. Tale obiettivo è perseguito formulando quesiti in grado di verificare sia la conoscenza dei contenuti dei programmi d'insegnamento, sia le capacità trasversali sviluppate dallo studente, come la capacità di team working, e la capacità di comunicazione sia scritta che orale.

I risultati di apprendimento attesi nell'area di apprendimento delle Produzioni Agrarie vengono conseguiti attraverso la frequenza delle lezioni frontali, l'analisi di pubblicazioni scientifiche e di dati, le esercitazioni pratiche svolte sia in aula che in laboratorio, la partecipazione a visite guidate, la partecipazione a seminari di approfondimento che possono essere svolti nell'ambito dei singoli insegnamenti, lo studio individuale sui testi consigliati e sul materiale didattico reso disponibile dai docenti.

Il raggiungimento dei risultati d'apprendimento è monitorato e/o valutato attraverso prove atte a pesare, nell'ambito delle singole discipline, sia il livello culturale sia le capacità trasversali sviluppate dallo studente, secondo quanto specificato in ciascuna scheda d'insegnamento.

**Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

BIOTECNOLOGIE E MIGLIORAMENTO GENETICO VEGETALE [url](#)

ECOFISIOLOGIA DELLE COLTURE AGRARIE [url](#)

GESTIONE DELLA QUALITÀ NELLE COLTURE ORTICOLE [url](#)

IMPIANTI PER IL CONDIZIONAMENTO DEI PRODOTTI ORTOFRUTTICOLI FRESCHI E DELLA IV GAMMA [url](#)

TECNOLOGIE DI ALLEVAMENTO SOSTENIBILE E BENESSERE ANIMALE (*modulo di ZOOTECNIA SOSTENIBILE E SANITÀ ANIMALE*) [url](#)

## AREA DI APPRENDIMENTO: GESTIONE ECONOMICA E TECNICA AZIENDALE E TERRITORIALE

### Conoscenza e comprensione

Il laureato magistrale conosce:

- i principi teorici ed i principali strumenti di supporto decisionale che presiedono alle scelte pubbliche e finalizzati ad un'allocazione efficiente delle risorse per il perseguimento del benessere della collettività, congiuntamente ai metodi estimativi dei beni pubblici e di valutazione dei progetti pubblici;
- le buone norme agronomiche ed ambientali, così come espresse dalla Politica Agricola Comune (PAC) e la corretta implementazione delle misure agro-ambientali, così come previste dal Programma di Sviluppo Agricolo Regionale (PSR), le valenze naturalistiche del territorio rurale, e le misure a tutela della biodiversità e del paesaggio attraverso tecniche di sistemazione a difesa del suolo agrario da fenomeni di dissesto idro-geologico a scala di bacino;
- i metodi per la caratterizzazione e le modalità di valorizzazione e gestione delle biomasse ad uso non-alimentare secondo il modello della bioraffineria, in relazione ad un sistema agricolo ed agro-industriale basato sui principi della

sostenibilità ed il ruolo dei microrganismi nelle principali fasi di degradazione e trasformazione della sostanza organica, in relazione ai potenziali aspetti positivi e negativi derivanti dall'utilizzo di biomasse di varia origine in suoli agrari caratterizzati da condizioni pedoclimatiche differenti, al fine di garantire un uso sostenibile di tale risorsa;

- i fondamenti teorici e pratici della cartografia ufficiale italiana ed i sistemi di rappresentazione cartografici del territorio attraverso le nozioni operative a supporto della pianificazione territoriale e la conoscenza dei principali strumenti di rilievo.

### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Il laureato magistrale è in grado di:

- inquadrare i problemi di valutazione nell'ambito di un framework razionale;
- scegliere strumenti estimativi idonei a supportare le decisioni pubbliche nell'ambito della specifica problematica affrontata;
- pervenire a valutazioni corrette delle alternative progettuali da selezionare;
- trasmettere i risultati delle valutazioni realizzate, pianificare progettualità in merito all'applicazione delle buone norme agronomiche ed ambientali, così come espresse dalla "condizionalità" della PAC, nonché in merito alla corretta implementazione delle misure agro-ambientali, così come previste dal PSR;
- saper intervenire professionalmente a salvaguardia delle valenze naturalistiche del territorio rurale, a tutela della biodiversità;
- saper operare in una rete ecologica territoriale e nella salvaguardia delle valenze paesaggistiche;
- saper applicare le tecniche di valutazione dei suoli ai fini programmatici (attitudini e vulnerabilità) evidenziandone le possibilità d'utilizzo;
- adottare tecniche agronomiche di salvaguardia della qualità delle acque, superficiali e profonde, da inquinamenti per dilavamento e lisciviazione dei suoli, applicare metodi di fitodepurazione, saper gestire acque irrigue salmastre;
- gestire le modalità di valorizzazione delle biomasse ad uso non-alimentare secondo il modello della bioraffineria e saperne valutare le disponibilità territoriali;
- valutare i potenziali aspetti positivi e negativi derivanti dall'utilizzo di biomasse di varia origine in suoli agrari caratterizzati da condizioni pedoclimatiche differenti, al fine di una corretta e sostenibile gestione delle biomasse stesse;
- individuare e comprendere le problematiche sottese ad un utilizzo "sostenibile" della risorsa suolo ed alla salvaguardia ambientale;
- individuare i vincoli paesaggistici e i principali indici edilizi attraverso la conoscenza della normativa per la trasformazione e gestione del territorio applicare e gestire processi aerobici ed anaerobici di trasformazione della sostanza organica in reattori biologici (compostaggio, digestione anaerobica, depurazione delle acque, sistemi per il biorisanamento) e non biologici (pirolisi) al fine di ottenere prodotti utilizzabili in agricoltura;
- ottimizzare le pratiche agronomiche per la riduzione dell'impatto ambientale ed il miglioramento dell'efficienza d'uso delle risorse ambientali e della qualità nutrizionale e tecnologica dei prodotti vegetali;
- interpretare la cartografia ufficiale italiana (in particolare un IGM 1:50.000);
- conoscere i limiti e le potenzialità degli strumenti utilizzati per il rilievo.

Le capacità di applicare conoscenza e comprensione nell'area di apprendimento di Gestione Economica e Tecnica Aziendale e Territoriale sono verificate attraverso delle prove finalizzate al monitoraggio e/o alla valutazione dell'effettivo grado di apprendimento dei contenuti formativi da parte degli studenti e realizzate in modo da pesare il livello della conoscenza e della comprensione acquisite nell'ambito delle diverse discipline e le capacità critiche sviluppate. Tale obiettivo è perseguito formulando quesiti finalizzati anche alla risoluzione di problemi pratici, in grado di verificare sia la conoscenza dei contenuti dei programmi d'insegnamento, sia le capacità trasversali sviluppate dallo studente, la capacità di team working, la capacità di comunicazione sia scritta che orale.

I risultati di apprendimento attesi nell'area di apprendimento di Gestione Economica e Tecnica Aziendale e Territoriale vengono conseguiti attraverso la frequenza delle lezioni frontali, le esercitazioni pratiche svolte sia in aula che in laboratorio, la partecipazione a visite guidate, la partecipazione a seminari di approfondimento che possono essere svolti nell'ambito dei singoli insegnamenti, lo studio individuale sui testi consigliati e sul materiale didattico reso disponibile dai docenti.

Il raggiungimento dei risultati d'apprendimento è monitorato e/o valutato attraverso prove atte a pesare, nell'ambito delle singole discipline, sia il livello culturale sia le capacità trasversali sviluppate dallo studente, secondo quanto specificato in ciascuna scheda d'insegnamento.

**Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

AGRONOMIA AMBIENTALE E TERRITORIALE [url](#)

ECONOMIA E POLITICA DI GESTIONE DEL TERRITORIO [url](#)

GESTIONE SOSTENIBILE DELLA FERTILITÀ DEL SUOLO E DELLE BIOMASSE [url](#)

PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO RURALE [url](#)

## AREA DI APPRENDIMENTO: DIFESA VEGETALE ED ANIMALE

### Conoscenza e comprensione

Il laureato magistrale conosce:

- le condizioni di sviluppo dei patogeni e le modalità di monitoraggio e quantificazione dei patogeni nel sistema agro-ambientale;
- le specie di insetti dannose ed i relativi mezzi di lotta, gli strumenti per una corretta impostazione di strategie innovative ed ecosostenibili di controllo degli insetti dannosi ed i metodi per implementare programmi di controllo sostenibili e finalizzati all'ottenimento di prodotti agricoli sani e di elevata qualità;
- le infezioni e infestazioni parassitarie degli animali da reddito in relazione alla gestione degli allevamenti ed efficienza produttiva, ed i metodi di gestione pratica degli allevamenti, finalizzati alla salvaguardia dello stato di salute degli animali, anche nell'ottica della One Health;
- il concetto di sanità pubblica nelle parassitosi;
- gli sviluppi-chiave della ricerca per alcuni parassiti e riconoscere l'importanza di comprenderne gli aspetti epidemiologici e profilattici.

### Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato magistrale è in grado di:

- fare una diagnosi di malattia, applicando appropriati protocolli diagnostici, soprattutto su base sintomatologia,
- impostare interventi di difesa nel pieno rispetto dell'operatore, dell'ambiente e del consumatore, in relazione ai vincoli normativi;
- applicare i più recenti strumenti di monitoraggio e controllo a basso impatto dei principali insetti dannosi;
- redigere un piano di difesa integrata sostenibile per il controllo degli insetti dannosi, anche esotici;
- supportare le aziende nella gestione della sicurezza alimentare;
- impostare e condurre prove sperimentali di campo per la valutazione di mezzi innovativi di lotta;
- suggerire comportamenti volti a ridurre la diffusione delle più importanti parassitosi
- diagnosticare un ampio numero di parassiti microscopicamente e attraverso metodiche molecolari;
- suggerire differenti approcci alla diagnosi parassitologica;
- discutere gli approcci più innovativi per il controllo e l'eradicazione di alcune patologie di interesse zootecnico e zoonosico.

I risultati di apprendimento attesi nell'area di apprendimento di difesa vegetale ed animale vengono conseguiti attraverso la frequenza delle lezioni frontali, le esercitazioni pratiche svolte sia in aula che in laboratorio, la partecipazione a visite guidate, la partecipazione a seminari di approfondimento che possono essere svolti nell'ambito dei singoli insegnamenti, lo studio individuale sui testi consigliati e sul materiale didattico reso disponibile dai docenti. Il raggiungimento dei risultati d'apprendimento è monitorato e/o valutato attraverso prove atte a pesare, nell'ambito delle singole discipline, sia il livello culturale sia le capacità trasversali sviluppate dallo studente, secondo quanto specificato in ciascuna scheda d'insegnamento.

**Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**

[Visualizza Insegnamenti](#)

## [Chiudi Insegnamenti](#)

ENTOMOLOGIA AGRARIA E CONTROLLO INTEGRATO NEGLI AGRO-ECOSISTEMI SOSTENIBILI [url](#)

PATOLOGIA DEI PRODOTTI VEGETALI [url](#)

PATOLOGIE PARASSITARIE DEGLI ANIMALI DA REDDITO (*modulo di ZOOTECNIA SOSTENIBILE E SANITÀ ANIMALE*) [url](#)

## AREA DI APPRENDIMENTO: ALTRE ATTIVITÀ FORMATIVE

### Conoscenza e comprensione

Il laureato magistrale conosce e comprende:

- le caratteristiche dell'ambiente lavorativo legato ad attività esperienziali;
- la comunicazione professionale da adottare per lo specifico profilo di attività ed in relazione alle persone partecipanti;
- i contenuti delle attività lavorative e professionali proposte;
- gli strumenti utili in ambito professionale;
- i concetti principali di testi complessi in lingua inglese su argomenti sia tecnici che generico;
- le discussioni tecniche in lingua inglese su argomenti che rientrano nel proprio campo di specializzazione.

### Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato magistrale è in grado di:

- utilizzare diverse modalità di comunicazione in ambienti lavorativi
- applicare ed adeguare il suo bagaglio di conoscenze e competenze professionali ai contesti lavorativi in cui si troverà ad operare;
- effettuare un'analisi critica di un testo in lingua inglese tanto tecnico che generico;
- formulare concetti e dati in lingua inglese riguardanti problematiche ed argomenti sia del campo agro-alimentare che generici.

I risultati di apprendimento attesi nell'area di apprendimento relativa ad altre attività formative vengono conseguiti attraverso la frequenza delle lezioni frontali, lo studio individuale sui testi consigliati e sul materiale didattico reso disponibile dal docente, ma anche attraverso la partecipazione ad attività pratico/esperienziali.

Il raggiungimento dei risultati d'apprendimento è monitorato e/o valutato attraverso prove intermedie e la prova di idoneità atte a pesare sia il livello culturale sia le capacità trasversali sviluppate dallo studente, secondo quanto specificato nella scheda d'insegnamento e nelle norme per il tirocinio.

**Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

LINGUA INGLESE [url](#)



QUADRO A4.c

Autonomia di giudizio  
Abilità comunicative  
Capacità di apprendimento

### Autonomia di giudizio

Il laureato magistrale:

- ha acquisito autonoma capacità di giudizio nella valutazione dei fenomeni e dei processi relativi all'utilizzazione agraria dei suoli, alla difesa delle piante coltivate, al miglioramento genetico delle specie vegetali, al miglioramento del benessere

animale, alle operazioni di raccolta, post-raccolta e conservazione dei prodotti agricoli, alla gestione microbiologica delle biomasse, secondo un approccio di “filiera” che sappia opportunamente integrare il complesso delle fasi produttive, applicando criteri che ben si raccordino alle peculiarità del territorio, ai requisiti di qualità e sostenibilità della produzione, alle esigenze di efficienza nell’impiego dei fattori produttivi;

- ha acquisito autonomia di giudizio in merito agli strumenti estimativi di supporto alle decisioni pubbliche, alla corretta valutazione di alternative progettuali, all’applicazione di strumenti per il rilievo cartografico, l’individuazione di vincoli paesaggistici, la trasformazione e gestione del territorio;
- è in grado di collocare ogni informazione di carattere tecnico entro un contesto più ampio, globale ed organizzato, articolando connessioni ed esprimendo valutazioni e giudizi complessivi entro un quadro d’insieme che racchiuda gli aspetti problematici fondamentali dell’esercizio dell’attività agricola.

L’autonomia di giudizio viene stimolata attraverso l’ausilio di esercitazioni, seminari organizzati e preparazione di elaborati durante l’intera durata del corso di studio ed in occasione delle attività volte alla preparazione della prova finale. La verifica dell’acquisizione dell’autonomia di giudizio avviene tramite la valutazione delle attività sopra descritte, inclusa la verifica delle attività di tirocinio curriculare e la prova finale.

**Abilità comunicative**

Il laureato magistrale:

- è in grado di gestire e trasferire informazione ed elaborare conoscenza;
- ha sviluppato capacità comunicative e relazionali atte a rapportarsi ed integrarsi in ambito lavorativo;
- è capace di lavorare in autonomia, come in gruppi multidisciplinari e di adattarsi a nuove situazioni;
- sa comunicare sia concetti generali che contenuti tecnici specifici, oltre che in italiano, anche in un’altra lingua dell’Unione Europea, con particolare riferimento alla lingua inglese in quanto prioritariamente utilizzata nelle discipline a carattere scientifico.

Le abilità comunicative scritte ed orali sono particolarmente potenziate durante seminari, esercitazioni ed altre attività formative che prevedono la preparazione di relazioni e documenti scritti e l’esposizione orale dei medesimi, sia in lavori di gruppo che individuali.

La verifica del conseguimento delle abilità comunicative avviene tramite la valutazione delle attività sopra descritte, nonché con la valutazione della attività inerenti la verifica delle attività di tirocinio curriculare e la redazione e discussione di una tesi di laurea sperimentale.

**Capacità di apprendimento**

Il laureato magistrale:

- opera professionalmente con ampia autonomia, assumendo la responsabilità dell’esecuzione di progetti, anche complessi, da solo o in coordinamento con altri soggetti;
- ha sviluppato, su solide basi conoscitive, indiscutibili capacità di auto-apprendimento che permettono di incrementare ulteriormente il bagaglio culturale;

- è in grado di elaborare soluzioni tecnologiche innovative ed affinare le proprie capacità d'intervento tecnico;

- è in grado di autovalutare la propria preparazione, in modo da investire in attività di aggiornamento professionale per il miglioramento delle proprie competenze ed impegnarsi in autonomia per la propria formazione.

Le capacità di apprendimento sono stimolate durante tutto il corso di studio attraverso le attività di studio individuale, la preparazione e la discussione di progetti individuali e le attività finalizzate alla prova finale.

La capacità di apprendimento viene verificata attraverso forme di verifica continua durante le attività formative e durante lo svolgimento delle attività connesse alla verifica delle attività di tirocinio curricolare ed alla preparazione della tesi di laurea.



QUADRO A4.d

Descrizione sintetica delle attività affini e integrative



QUADRO A5.a

Caratteristiche della prova finale

03/04/2019

La laurea magistrale in Scienze e Tecnologie Agrarie si consegue con il superamento della prova finale (esame di laurea magistrale) che consiste nella discussione pubblica, di fronte ad una commissione di docenti, di un elaborato scritto preparato dallo studente sulla base di una ricerca originale, a carattere sperimentale, nell'ambito del settore agricolo o agro-alimentare. La tesi può essere redatta in altre lingue dell'Unione Europea (preferibilmente lingua inglese) dopo il preventivo avallo della Commissione Didattica del Corso di Studio.

Il lavoro di tesi è svolto sotto la guida di un docente 'relatore'. La Commissione Didattica di Corso di Studio, dopo aver conosciuto l'argomento della tesi, provvede a nominare un controrelatore tra i docenti e i ricercatori del Dipartimento.

Il lavoro sperimentale inerente alla tesi di laurea può essere svolto, oltre che presso la medesima struttura universitaria, anche presso altri centri di ricerca, enti pubblici o privati e aziende pubbliche o private che operino nel settore degli alimenti.

Alla prova finale sono assegnati 22 CFU e la valutazione della commissione sarà espressa in centodecimi.

Per essere ammesso all'esame di laurea lo studente deve aver superato gli esami di profitto per l'acquisizione di tutti i relativi crediti previsti dal corso di studio.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Norme per il conseguimento della Laurea Magistrale

12/06/2022

La laurea magistrale in "Scienze e Tecnologie Agrarie" si consegue con il superamento della prova finale (esame di laurea magistrale) che consiste nella discussione pubblica, di fronte ad una commissione di docenti, di un elaborato scritto preparato dallo studente sulla base di una ricerca originale, a carattere sperimentale, nell'ambito del settore agricolo o agro-alimentare. La tesi può essere redatta in altre lingue dell'Unione Europea (preferibilmente lingua inglese) dopo il preventivo avallo della Commissione Didattica del Corso di Studio.

Il lavoro di tesi è svolto sotto la guida di un docente "relatore" in conformità con le norme per il conseguimento della laurea magistrale deliberate dal Senato accademico con Decreto del Rettore n. 881/2021

Il Coordinatore del Corso di Studio, dopo aver conosciuto l'argomento della tesi, provvede a nominare un controrelatore tra i docenti e i ricercatori del Dipartimento.

Il lavoro sperimentale inerente alla tesi di laurea può essere svolto, oltre che presso la medesima struttura universitaria, anche presso altri centri di ricerca, enti pubblici o privati e aziende pubbliche o private che operino nel settore degli alimenti. Alla prova finale sono assegnati 22 CFU e la valutazione della commissione sarà espressa in centodecimi. Per essere ammesso all'esame di laurea lo studente deve aver superato gli esami di profitto per l'acquisizione di tutti i relativi crediti previsti dal corso di studio

La commissione di laurea è composta da almeno 7 docenti. Il laureando, dopo aver preparato una presentazione in formato elettronico (es. .ppt), la espone alla Commissione. Segue una discussione in cui i docenti formulano quesiti al fine di verificare il livello di comprensione degli argomenti trattati. Vengono valutati sia la chiarezza espositiva che la capacità dello studente di rispondere con appropriatezza ai quesiti posti.

Link : <https://www.unifg.it/it/servizi-e-opportunita/segreteria-online/conseguimento-titoli> ( Norme per il conseguimento della Laurea Magistrale )

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Elenco delle tesi assegnate



▶ QUADRO B1

Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Regolamento didattico

▶ QUADRO B2.a

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

<https://www.agraria.unifg.it/it/studenti/lezioni-ed-esami/orario-delle-lezioni>

▶ QUADRO B2.b

Calendario degli esami di profitto

<https://www.agraria.unifg.it/it/studenti/lezioni-ed-esami/calendario-degli-appelli-di-esame>

▶ QUADRO B2.c

Calendario sessioni della Prova finale

<https://www.agraria.unifg.it/sites/st05/files/2022-07/calendario%20didattico%20DAFNE%202022%20-%202023.pdf>

▶ QUADRO B3

Docenti titolari di insegnamento

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	AGR/02	Anno di corso 1	AGRONOMIA AMBIENTALE E TERRITORIALE <a href="#">link</a>	MONTELEONE MASSIMO <a href="#">CV</a>	PO	8	70	
2.	AGR/02	Anno	AGRONOMIA AMBIENTALE E	MONTELEONE	PO	8	70	

		di corso 1	TERRITORIALE (MODALITA' BLENDED) <a href="#">link</a>	MASSIMO <a href="#">CV</a>				
3.	AGR/02	Anno di corso 1	ECOFISIOLOGIA DELLE COLTURE AGRARIE <a href="#">link</a>	FLAGELLA ZINA <a href="#">CV</a>	PO	6	52	
4.	AGR/01	Anno di corso 1	ECONOMIA E POLITICA DI GESTIONE DEL TERRITORIO <a href="#">link</a>	LOPOLITO ANTONIO <a href="#">CV</a>	PA	6	52	
5.	AGR/01	Anno di corso 1	ECONOMIA E POLITICA DI GESTIONE DEL TERRITORIO (MODALITA' BLENDED) <a href="#">link</a>	LOPOLITO ANTONIO <a href="#">CV</a>	PA	6	52	
6.	AGR/11	Anno di corso 1	ENTOMOLOGIA AGRARIA E CONTROLLO INTEGRATO NEGLI AGRO-ECOSISTEMI SOSTENIBILI <a href="#">link</a>			6		
7.	AGR/04	Anno di corso 1	GESTIONE DELLA QUALITA' NELLE COLTURE ORTICOLE (MODALITA' BLENDED) <a href="#">link</a>	CONVERSA GIULIA <a href="#">CV</a>	PO	6	54	
8.	AGR/04	Anno di corso 1	GESTIONE DELLA QUALITA' NELLE COLTURE ORTICOLE <a href="#">link</a>	CONVERSA GIULIA <a href="#">CV</a>	PO	6	54	
9.	AGR/09	Anno di corso 1	IMPIANTI PER IL CONDIZIONAMENTO DEI PRODOTTI ORTOFRUTTICOLI FRESCHI E DELLA IV GAMMA <a href="#">link</a>	COLELLI GIANCARLO <a href="#">CV</a>	PO	8	68	
10.	AGR/09	Anno di corso 1	IMPIANTI PER IL CONDIZIONAMENTO DEI PRODOTTI ORTOFRUTTICOLI FRESCHI E DELLA IV GAMMA (MODALITA' BLENDED) <a href="#">link</a>	COLELLI GIANCARLO <a href="#">CV</a>	PO	8	68	
11.	L- LIN/12	Anno di corso 1	LINGUA INGLESE <a href="#">link</a>			4		
12.	VET/06	Anno di corso 1	PATOLOGIE PARASSITARIE DEGLI ANIMALI DA REDDITO ( <i>modulo di ZOOTECNIA SOSTENIBILE E SANITA' ANIMALE</i> ) <a href="#">link</a>	GIANGASPERO ANNUNZIATA <a href="#">CV</a>	PO	4	38	
13.	AGR/19	Anno di	TECNOLOGIE DI ALLEVAMENTO SOSTENIBILE E BENESSERE ANIMALE ( <i>modulo di ZOOTECNIA</i>	CAROPRESE MARIANGELA <a href="#">CV</a>	PO	8	74	

		corso 1	SOSTENIBILE E SANITÁ€ ANIMALE) <a href="#">link</a>	
14.	AGR/19 VET/06	Anno di corso 1	ZOOTECNIA SOSTENIBILE E SANITÁ€ ANIMALE <a href="#">link</a>	12
15.	AGR/07	Anno di corso 2	BIOTECNOLOGIE E MIGLIORAMENTO GENETICO VEGETALE <a href="#">link</a>	6
16.	AGR/13 AGR/16	Anno di corso 2	GESTIONE SOSTENIBILE DELLA FERTILITÁ€ DEL SUOLO E DELLE BIOMASSE <a href="#">link</a>	10
17.	AGR/12	Anno di corso 2	PATOLOGIA DEI PRODOTTI VEGETALI <a href="#">link</a>	7
18.	AGR/10	Anno di corso 2	PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO RURALE <a href="#">link</a>	6
19.	AGR/13	Anno di corso 2	QUALITÁ€ DEL SUOLO E GESTIONE DELLE BIOMASSE IN AGRICOLTURA ( <i>modulo di GESTIONE SOSTENIBILE DELLA FERTILITÁ€ DEL SUOLO E DELLE BIOMASSE</i> ) <a href="#">link</a>	5
20.	AGR/16	Anno di corso 2	TECNOLOGIE MICROBICHE APPLICATE A SUOLI ED ALLE BIOMASSE ( <i>modulo di GESTIONE SOSTENIBILE DELLA FERTILITÁ€ DEL SUOLO E DELLE BIOMASSE</i> ) <a href="#">link</a>	5

▶ QUADRO B4

Aule

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Descrizione delle aule

▶ QUADRO B4

Laboratori e Aule Informatiche

---

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Descrizione Laboratori e Aule Informatiche



QUADRO B4

Sale Studio

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Descrizione Sale Studio



QUADRO B4

Biblioteche

Link inserito: <http://opac.unifg.it/SebinaOpac/library/Biblioteca%20di%20Agraria/PUGU3>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Descrizione delle biblioteche



QUADRO B5

Orientamento in ingresso

Molte attività di orientamento del 2021 sono state realizzate in sinergia con l'area Orientamento di Ateneo. È in atto una 12/06/2022  
collaborazione molto attiva e molto proficua che sta portando ad importanti risultati.

Le restrizioni Covid 19 hanno impedito le attività di orientamento in presenza in dipartimento ma si è riusciti a collaborare lo stesso proficuamente con gli istituti superiori.

Le azioni di orientamento per il Corso di Studio sono riportate nel file allegato.

Delegato alle attività di orientamento e di tutorato del Dipartimento di Scienze Agrarie, degli Alimenti e dell'Ambiente:

Prof.ssa Marcella Michela Giuliani

Link inserito: <https://www.unifg.it/it/studiare/orientamento/orientamento>

Pdf inserito: [visualizza](#)



QUADRO B5

Orientamento e tutorato in itinere

Attività di tutorato del Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimenti, Risorse Naturali e Ingegneria:

12/06/2022

Delegato alle attività di orientamento e di tutorato del Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimenti, Risorse Naturali e

Ingegneria: Prof.ssa Marcella Michela Giuliani

Il servizio di Orientamento e Tutorato in itinere fornisce, agli studenti iscritti, sia informazioni su orari, programmi, scelte di indirizzo, (tutorato informativo), sia lo svolgimento di esercitazioni, simulazioni delle prove di esame o approfondimento delle tematiche relative alle discipline scoglio delle materie del primo anno (tutorato disciplinare e tutorato cognitivo), al fine

di rimuovere eventuali ostacoli e per una proficua frequenza dei corsi.

<https://www.unifg.it/it/studiare/orientamento/orientamento>

Più in generale, si tratta di orientare ed assistere gli studenti, renderli più consapevoli delle scelte e delle opportunità offerte loro, favorendone la partecipazione attiva in tutte le fasi della loro carriera, dal momento dell'iscrizione a quello dell'uscita dall'Università e dell'inserimento nel mondo del lavoro.

Il servizio si offre, pertanto, come sostegno per lo studente lungo tutto il corso degli studi, per un'attiva partecipazione a tutte le attività formative, anche mediante iniziative adeguate alle attitudini e alle esigenze dei singoli.

Infatti l'orientamento e il tutorato in itinere è condizione per comprimere e controllare il rischio dell'abbandono (drop-out) e del fenomeno dei fuori corso. L'obiettivo è quello di mettere lo studente nelle migliori condizioni affinché possa esprimere le sue potenzialità al meglio.

All'interno dei vari Dipartimenti ogni anno, utilizzando il "Fondo Sostegno Giovani", finanziamento di provenienza ministeriale per l'incentivazione delle attività di tutorato e per le attività didattico-integrative, propedeutiche e di recupero, vengono selezionati attraverso bandi in concerto con i Dipartimenti, dei tutor informativi e dei tutor disciplinari. I tutor sono studenti delle specialistiche o dottorandi che sono selezionati dai docenti in considerazione del merito (voto di laurea e di media esami, laurea in corso) e di un colloquio. L'attività dei tutor informativi è finalizzata a:

- orientare ed assistere gli studenti;
- raccogliere e gestire dati e questionari;
- fornire supporto specifico ai Corsi di studio più bisognosi di sostegno secondo le indicazioni del C.O.P.A.;
- rendere gli studenti co-protagonisti del processo formativo
- rimuovere eventuali ostacoli all'apprendimento delle materie di esame, fornendo un metodo di studio a quanti ne fossero sprovvisti/carenti;
- rimuovere eventuali ostacoli per una proficua frequenza dei corsi e una attiva partecipazione a tutte le attività formative, anche mediante iniziative adeguate alle necessità attitudinali e alle esigenze dei singoli corsi di insegnamento;
- svolgere eventuali altre attività di orientamento e tutorato secondo le indicazioni del C.O.P.A. fino ad un massimo del 25% del monte ore complessivo;
- svolgere attività di supporto all'orientamento e al placement.

<https://www.unifg.it/it/studiare/orientamento/tutorato>

Durante il periodo di emergenza sanitaria, il servizio è stato erogato in modalità on-line. Per ogni Dipartimento è stata creata una virtual room interattiva dove i tutor, ogni martedì e giovedì dalle ore 16.00 alle ore 18.00, svolgono attività di orientamento e nelle quali è possibile porre domande e ricevere chiarimenti personalizzati. Considerata la positività dell'esperienza si è deciso di continuare ad offrire questo servizio anche dopo la fine dell'emergenza sanitaria.

<https://elearning.unifg.it/course/index.php?categoryid=380>

L'attività dei tutor disciplinari riguarda alcune materie precedentemente individuate dai Dipartimenti ed è finalizzata a:

- orientare ed assistere gli studenti;
- rimuovere eventuali ostacoli all'apprendimento della disciplina o SSD per il quale è stato selezionato, fornendo un metodo di studio a quanti ne fossero sprovvisti/carenti;
- rimuovere eventuali ostacoli per una proficua frequenza dei corsi e una attiva partecipazione a tutte le attività formative, anche mediante iniziative adeguate alle necessità attitudinali e alle esigenze dei singoli corsi di insegnamento;
- svolgere eventuali altre attività di tutorato disciplinare secondo le indicazioni del C.O.P.A. o dei delegati di Dipartimento all'orientamento, tutorato e placement;

Anche le attività di tutorato disciplinare nel periodo di emergenza sanitaria sono state svolte in modalità on-line tramite virtual room create per ogni materia di tutorato disciplinare. Il servizio è proseguito con questa modalità anche al termine dell'emergenza sanitaria.

Sono offerti, altresì, servizi di sostegno all'apprendimento quali: Laboratorio di Bilancio di competenze, Circolo dei tesisti a cui si affiancano i servizi di Tutorato metacognitivo (relativo all'acquisizione delle abilità di studio) sia face-to-face che on-line.

Il servizio di Bilancio delle Competenze è un servizio di orientamento personalizzato che offre allo studente la possibilità di sviluppare ed esercitare competenze di riflessività personale e professionale. Il laboratorio di Bilancio delle Competenze è aperto a tutti gli studenti ed offre un servizio gratuito di consulenza al fine di sostenere lo studente durante il suo percorso di studi e nella costruzione di competenze trasversali cruciali per il successo della propria carriera studentesca: auto motivazione, self-efficacy, time-management, team working.

<https://www.unifg.it/it/studiare/orientamento/il-bilancio-delle-competenze>

Inoltre, l'Area Orientamento e Placement per supportare gli studenti ha attivato un servizio denominato "SOS esami".

Questo servizio, ha l'obiettivo di supportare gli studenti in difficoltà, durante il loro percorso formativo, al fine di ridurre il numero degli studenti fuori corso, portando gli stessi a concludere entro i termini il loro percorso di studi. Nella fattispecie,

il servizio "SOS esami", rientra fra le attività di orientamento in itinere di natura istituzionale svolta sistematicamente per ciascun insegnamento erogato dall'Ateneo per:

- RIDURRE la durata effettiva del corso di studi e il tasso di abbandono;
- SUPPORTARE gli studenti durante lo svolgimento dell'intera carriera universitaria;
- FORNIRE informazioni e sostegno per effettuare passaggi di corso e su corsi e seminari accreditati dai Dipartimenti;
- GUIDARE gli studenti verso il conseguimento del titolo accademico fornendo loro gli strumenti necessari per accedere al mercato del lavoro;
- FAVORIRE l'inserimento e/o il superamento di problemi legati alla vita universitaria e alla difficoltà di disagio che incontra lo studente;
- AGEVOLARE i rapporti con i docenti;
- PROMUOVERE attività di supporto nello studio per migliorare la qualità dell'apprendimento, anche mediante corsi sulle metodologie di studio.

Prenotando (senza la necessità di indicare la motivazione) uno spazio di ascolto, si avrà modo di incontrare un tutor con il quale, attraverso un confronto aperto, si potranno sperimentare strategie di studio efficaci, organizzare i tempi di studio e calendarizzare gli esami in modo proficuo.

Per attivare il servizio "SOS esami" basta inviare una e-mail alla casella di posta elettronica: [orientamento@unifg.it](mailto:orientamento@unifg.it). Gli incontri di tutorato programmati dal servizio SOS tra docente e studente, durante il periodo di emergenza sanitaria, sono stati effettuati in modalità on-line nelle virtual room dell'orientamento. Il servizio è continuato in questa modalità anche al termine dell'emergenza sanitaria. <https://www.unifg.it/it/studiare/orientamento/tutorato/servizio-sos-esami>

#### SERVIZIO DI PEER CAREER ADVISING

L'Ateneo di Foggia (UNIFG), dall'anno accademico 2020/2021, ha istituito il Career Development Center (Centro per lo sviluppo della carriera) che progetta e pianifica, insieme all'Area Orientamento e Placement, servizi innovativi e personalizzati di orientamento informativo e formativo per accompagnare gli studenti durante l'intero percorso di studi, nella gestione delle transizioni e nella loro crescita personale e professionale.

Tra i vari servizi offerti agli studenti, si segnala il percorso sperimentale di Peer Career Advising (consulenza alla carriera tra pari) che viene erogato alle matricole dei corsi di laurea triennale, in ogni dipartimento.

Sono stati selezionati attraverso un bando di concorso, 30 Peer Career Advisors (Consulente di carriera alla pari) di cui 4 per il DAFNE.

I PCA, adeguatamente formati al ruolo (partecipano ad un corso di formazione di 30 ore), accompagnano e supportano le matricole che hanno aderito al progetto, attraverso colloqui individuali, attività laboratoriali di gruppo e specifici servizi di orientamento personalizzati (durante i tre anni del corso di laurea). Tali attività si spera che possano influire positivamente prevenendo e riducendo il drop-out, e, in particolare, attraverso l'accompagnamento nel gestire efficacemente e autonomamente il proprio percorso universitario, a fronteggiare eventuali problematiche legate al contesto universitario, a conoscere meglio se stessi (interessi, vocazioni, competenze, interessi professionali) e gli sbocchi occupazionali, a utilizzare consapevolmente i principali strumenti di self marketing, ma soprattutto a sviluppare quelle competenze trasversali o soft (come le career management skills) indispensabili per adattarsi flessibilmente al cambiamento continuo del mercato del lavoro e, contemporaneamente, costruire un efficace progetto di sviluppo personale (formativo, professionale, di vita).

Il servizio è totalmente gratuito.

A causa dell'emergenza sanitaria, il servizio offerto dai PCA alle matricole è stato erogato su google classroom uno strumento di google APP (<https://classroom.google.com/h>) che consente di realizzare e inviare attività agli studenti e di interagire in modalità sincronica attraverso le meet google presenti su tale piattaforma.

Inoltre all'interno della piattaforma elearning unifg, è stata creata una virtual room preposta per le attività svolte dai PCA: <https://eu.bbcollab.com/collab/ui/session/join/869a2d76c8fc409ba035c33e6178cab4>

Da gennaio 2022 la suddetta piattaforma non sarà più utilizzata per la migrazione dei dati su piattaforma zoom.

Il numero degli studenti che hanno aderito al progetto per il Dipartimento DAFNE è pari a 57.

Link inserito: <https://www.agraria.unifg.it/it/corsi/orientarsi/iniziative-di-orientamento>



Inoltre il CdS prevede il tirocinio pratico-applicativo che consente allo studente di verificare quanto appreso in un ambiente lavorativo ed apre gli spazi per possibili inserimenti lavorativi. Il tirocinio formativo e di orientamento rappresenta un'esperienza formativa che consente allo studente di vivere temporanee esperienze all'interno di dimensioni lavorative per favorire una conoscenza diretta di una professione coerente con il percorso di studio. Ha una durata di 100 ore (4 CFU); sedi del tirocinio possono essere imprese, enti pubblici e privati, ordini professionali, o strutture interne all'università. I rapporti con le strutture extra-universitarie sede del tirocinio saranno regolati da convenzioni, secondo quanto disposto dalle leggi vigenti e dai regolamenti interni dell'Università di Foggia. La richiesta per il tirocinio, opportunamente concordata con il docente responsabile, può essere presentata presso il Settore Didattica e Servizi agli Studenti durante tutto l'anno ad esclusione del mese di Agosto.

L'attività di tirocinio è disciplinata da apposito Regolamento approvato dal Consiglio di Dipartimento.

Tirocini extracurricolari

L'Università degli Studi di Foggia, promuove i tirocini formativi e di orientamento rivolti ai propri neolaureati, che abbiano conseguito il titolo da non più di 12 mesi, con la finalità di orientarli verso le future scelte professionali mediante la diretta conoscenza del mondo del lavoro. A supporto degli utenti, il personale del Servizio Placement e Tirocini extracurricolari – Unità Placement offre servizi d'informazione ed orientamento al lavoro ed un Ufficio tirocini extracurricolari, che assicura gli adempimenti amministrativi necessari all'attivazione dei tirocini medesimi.

Allo scopo di facilitare l'incontro fra laureati ed aziende, l'Università garantisce, inoltre, la pubblicazione nel sito web di Ateneo, delle offerte di tirocini da parte di strutture ospitanti, enti ed aziende pubbliche e private. Lo svolgimento del tirocinio è subordinato all'erogazione di una congrua indennità stabilita sulla base della normativa vigente. Le indennità saranno corrisposte ai tirocinanti direttamente da parte dei soggetti ospitanti o disciplinate secondo quanto previsto dai singoli progetti finalizzati.

I tirocini di formazione e orientamento sono attivati all'interno di specifiche Convenzioni stipulate tra l'Università e le strutture ospitanti. La Convenzione di tirocinio contiene, oltre ai riferimenti normativi, gli obblighi in capo all'Università in qualità di soggetto promotore, gli obblighi in capo alla struttura ospitante ed al tirocinante. Per ciascun tirocinante viene predisposto un progetto formativo e di orientamento, concertato tra la struttura ospitante ed un tutore didattico organizzativo, individuato fra i docenti o ricercatori dell'Ateneo.

I tirocinanti sono assicurati contro gli infortuni sul lavoro presso l'INAIL e stipula apposita polizza assicurativa di responsabilità civile per la durata del tirocinio. Le coperture assicurative riguardano anche le attività eventualmente svolte al di fuori della sede dell'Ente/Azienda purché indicate nel progetto di formazione orientamento

Il soggetto ospitante assicura la designazione di un tutor che favorisca l'inserimento del tirocinante in azienda, la conoscenza dell'organizzazione aziendale e delle fasi di lavoro.

Al tirocinante che abbia effettuato il 70% del periodo previsto del tirocinio viene rilasciata una messa in trasparenza delle competenze o un attestato di tirocinio a seconda delle normative regionali di riferimento. Nel periodo 01.11.2017 ad oggi 13 aprile 2018 è stato attivato n. 1 tirocinio extracurricolare.

Il Servizio Tirocini e Stage Curricolari gestisce i processi amministrativi necessari all'attivazione dei tirocini curricolari, agendo un ruolo da tramite tra tutti gli attori interessati: Studente, Azienda/Ente esterno ed Ateneo.

Il Servizio accoglie le richieste degli studenti e delle Aziende attraverso l'utilizzo della piattaforma e-learning di Ateneo e gestisce le fasi di tirocinio (opportunità, attivazione, frequenza, conclusione e acquisizione crediti) attraverso l'applicazione del gestionale Esse3 – Modulo Tsp.

Il gestionale esse3- Modulo Tsp offre la possibilità alle Aziende/ Enti esterni interessati di proporre l'accreditamento e la stipula Convenzioni Quadro usufruendo del solo applicativo informatico.

Il tirocinio è un'esperienza finalizzata al completamento della formazione universitaria mediante la realizzazione di attività pratiche, facenti parte del percorso di studi, in strutture interne o esterne all'Università, previa stipula convenzioni Quadro con l'Ateneo, e all'acquisizione di crediti formativi universitari previsti nei piani didattici dei corsi di studio.

Il Servizio Tirocini e Stage curricolari svolge attività rivolte, principalmente, allo studente accompagnandolo nel percorso di tirocinio dalla sua attivazione alla fase conclusiva. Le attività del servizio rivolte alle Aziende garantiscono il primo contatto tra lo studente ed il mondo del lavoro.

In particolare:

- fornisce informazioni e chiarimenti agli studenti indicando i riferimenti procedurali da seguire, dall'attivazione del tirocinio curricolare alla conclusione di tutte le attività;
- agevola l'utilizzazione delle procedure di gestione tirocini (esse3 Tsp, web) sia in base alle esigenze degli studenti che a quelle delle aziende/enti;
- fornisce assistenza allo studente ed alle aziende per l'utilizzo del gestionale esse3 – Modulo Tsp;

- promuove le opportunità di tirocinio proposte dall'Ateneo e dalle Aziende/Enti esterni;
- agevola lo studente per la scelta di tirocinio più congeniale al percorso di studi agendo da tramite tra la domanda e l'offerta;
- gestisce la documentazione dell'iter amministrativo per l'attivazione delle convenzioni Quadro – accreditamento azienda – redazione Convenzione – approvazione Convenzione presso gli organi di Ateneo – protocollazione ed archiviazione esse3 – Tsp;
- cura i rapporti con gli enti ed aziende esterne;
- fornisce assistenza allo studente in caso di problematiche o particolari esigenze non contemplate nel contratto formativo;
- fornisce supporto e assistenza ai tutor aziendali;
- fornisce assistenza tecnico-amministrativa al docente Coordinatore di tirocinio e tutor universitario;

ELENCO ENTI AZIENDE LINK

<https://www.agraria.unifg.it/it/terza-missione/partnership-e-collaborazioni/convenzioni>

Descrizione link: Regolamento attività di tirocinio

Link inserito: <https://www.agraria.unifg.it/it/studenti/lezioni-ed-esami/tirocini>



QUADRO B5

Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti

**i**

*In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".*

*Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.*

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Mobilità internazionale

L'Università di Foggia conta circa 1000 accordi bilaterali per mobilità Erasmus. Tutte le Università, dopo la fase delle nomination (pre-iscrizione dello studente), inviano ai nostri studenti, tramite email, un pacchetto di informazioni relativo all'offerta formativa, alla procedura di iscrizione, all'accommodation (se offerta), e al mentor messo a disposizione. All'arrivo, dopo la fase di registrazione, gli studenti possono iniziare le loro attività. Durante la fase di permanenza l'Area Relazioni Internazionali continua ad interagire con gli studenti principalmente tramite email. Il grado di soddisfazione degli studenti, relativamente all'accoglienza e alla permanenza nell'università ospitante, è ottimo. Alla fine della mobilità, le Università estere rilasciano il Transcript of records in tempi brevi, consentendo il pieno riconoscimento dei risultati ottenuti. Prima e dopo l'emanazione del bando di selezione, fino alla scadenza, il Servizio Relazioni Internazionali organizza una serie di giornate informative sulla mobilità Erasmus (Info Day Erasmus), presso ciascun Dipartimento, oppure, come in questo periodo caratterizzato dall'emergenza sanitaria, in modalità on line. Le giornate informative raccolgono sempre un'ampia partecipazione degli studenti che saranno i futuri candidati al bando di mobilità. Dopo la selezione, lo studente prende contatti con il Delegato Erasmus del Dipartimento a cui afferisce per la formulazione del Learning Agreement (piano di studio da svolgere all'estero). A tutti gli studenti è garantito il pieno riconoscimento delle attività concordate prima della partenza. I Delegati di Dipartimento, tramite appuntamenti dedicati, supportano gli studenti nella scelta degli esami da sostenere all'estero. Piccole differenze di programma ed ECTS tra i corsi italiani ed i corsi offerti dalle università partner, sono tollerate, consentendo agli studenti una più ampia scelta relativamente all'offerta formativa dell'università ospitante. Lo studente, una volta completato il Learning Agreement, è convocato dal Servizio Relazioni Internazionali per

l'iscrizione all'università estera (application form). L'Area gestisce tutte le fasi della mobilità assistendo lo studente e riducendo così il rischio di errore da parte dello stesso. Prima della partenza tutti gli studenti vengono convocati per la firma del contratto studente/istituto. L'università, liquida il 100% della borsa a tutti gli studenti prima della partenza. L'Università di Foggia organizza tramite il proprio Centro Linguistico di Ateneo numerosi corsi di lingua (inglese, francese, tedesco, spagnolo) che gli studenti, selezionati per la mobilità Erasmus, potrebbero frequentare prima della partenza. Durante le giornate informative organizzate prima della partenza, gli studenti hanno la possibilità di incontrare i colleghi studenti che hanno già svolto l'Erasmus ed avere consigli sui piani di studio, accommodation, trasporti etc. delle sedi ospitanti.

Per i tirocini all'estero, prima della partenza, e di concerto con i beneficiari, si procede all'organizzazione degli aspetti logistici della mobilità. La gestione amministrativa e finanziaria interessa la definizione del piano di lavoro, la determinazione delle scadenze, la pianificazione delle attività e modalità di realizzazione delle stesse, il coordinamento del partenariato nazionale ed internazionale, la predisposizione dei contratti, il Learning Agreement for Traineeships, i pagamenti, il controllo sul buon andamento e sulla realizzazione delle attività progettuali. Ogni iniziativa è quotidianamente monitorata e gestita tramite contatti telefonici e telematici. Per quanto riguarda l'organizzazione del viaggio e la ricerca dell'alloggio, la maggior parte dei beneficiari preferisce scegliere autonomamente in base alle proprie esigenze. Inoltre, al fine di facilitare l'integrazione nel paese di destinazione, sono state create delle piattaforme di comunicazione tra i tirocinanti già presenti in quel paese e i ragazzi in partenza per la stessa località. L'Ateneo provvede alla copertura assicurativa dei propri beneficiari.

L'Università di Foggia garantisce pieno supporto ai tirocinanti prima, durante e dopo la partenza. Il programma di tirocinio è concordato, prima della partenza di ogni tirocinante, tra l'Università e l'ente ospitante, tenendo conto del profilo del candidato, delle sue esigenze, capacità e competenze. Nello specifico, la procedura seguita è la seguente:

- invio del curriculum e della lettera motivazionale del candidato al possibile ente ospitante, a seconda del settore professionale di riferimento;
- valutazione da parte dell'ente ospitante del dossier pervenuto; a volte, i referenti aziendali ritengono opportuno effettuare un colloquio telefonico o via skype con i candidati per accertarne le competenze linguistiche e la motivazione;
- definizione del programma di tirocinio con descrizione delle mansioni e del piano degli obiettivi formativi da raggiungere;
- invio del Learning Agreement for Traineeships da parte dell'Università al candidato via e-mail, per presa visione;
- sottoscrizione del Learning Agreement for Traineeships in originale da parte dell'Università, del tirocinante e del referente dell'ente ospitante.

La preparazione accurata di un piano di tirocinio prima della partenza contribuisce a garantire il pieno riconoscimento dei tirocini svolti all'estero come attività formative curriculari ed extracurriculari dei partecipanti che possono così arricchire, sia in termini quantitativi (Cfu) che qualitativi, la loro carriera universitaria. Gli enti ospitanti rilasciano ai beneficiari un attestato finale (Transcript of work), certificando le attività svolte durante il tirocinio, le ore di tirocinio e il livello di crescita professionale raggiunto alla fine del percorso formativo.

Per quanto riguarda la preparazione linguistica, nella maggior parte dei casi questa è svolta direttamente nel paese ospitante, dove il tirocinante ha il vantaggio di beneficiare di una formazione in lingua madre e di scegliere il livello di corso più adeguato alle proprie esigenze formative.

Il tutorato Erasmus, che garantisce supporto agli studenti Erasmus, è svolto dall'associazione studentesca ESN (principalmente costituita da ex studenti Erasmus). Il tutor svolge i seguenti compiti:

- orientamento per gli studenti in uscita (informazioni sui bandi di mobilità, reperimento informazioni sulla sede di destinazione, procedure di registrazione presso l'Università straniera, assistenza nel corso del soggiorno e rientro);
- supporto nell'organizzazione di riunioni informative per gli studenti in entrata e in uscita, nella preparazione di materiale informativo per gli studenti in entrata e in uscita;
- orientamento e assistenza agli studenti internazionali e di scambio in entrata: assistenza alla consultazione dell'offerta formativa;
- supporto nella compilazione del piano di studio, all'uso dei servizi di Ateneo, all'inserimento nella vita universitaria.

L'interesse per la mobilità internazionale da parte degli studenti è dimostrata dalla partecipazione degli studenti alla Giornata dedicata alla mobilità internazionale (500 studenti circa considerando tutti i Dipartimenti).

Si evidenzia, tra l'altro, che si stanno esaminando nuove azioni per la promozione di accordi internazionali che sostengano la mobilità sia outgoing che incoming: su questa linea si collocano anche le numerose partnership di ricerca e collaborazione (Memorandum of Understanding) con le molteplici università straniere. Tra gli accordi di collaborazione scientifica, finalizzati alla preparazione di futuri scambi di studenti, si segnalano i seguenti link relativi agli accordi:

LINK ACCORDI BILATERALI

link accordi bilaterali Erasmus:

<https://www.unifg.it/sites/default/files/bandi/2022-04/erasmus-studio-2022-2023-accordi.xls>

## LINK MEMORANDA OF UNDERSTANDING

Contiamo attualmente 57 Memoranda of Understanding stipulati con Università ed Istituti di ricerca in Paesi UE ed extra-UE.

<https://www.unifg.it/it/internazionale/cooperazione-internazionale/accordi-internazionali>

### Borse Extra EU

A decorrere dall'Anno Accademico 2020/21, l'Area Relazioni Internazionali, in linea con il piano di programmazione delle attività internazionali dell'Ateneo, ha inteso potenziare la possibilità di svolgere periodi di mobilità didattico-formativa all'estero, anche mediante il sostegno di studenti particolarmente meritevoli nello svolgimento dell'attività di ricerca tesi presso prestigiosi istituti di ricerca (Università, Enti e Centri di Ricerca) e realtà produttive (aziende, imprese...etc.) in Paesi extra UE.

La mobilità, per un minimo di due mesi, è supportata dai finanziamenti di Ateneo con borse fino ad €. 4100.

### Virtual Mobility

A decorrere dall'anno accademico 2020/2021 è stata introdotta la Virtual Mobility, ovvero la possibilità per gli studenti dei Corsi di Laurea Triennale, Magistrale e Magistrale a ciclo unico di acquisire, nell'ambito delle attività a scelta dello studente, fino a n. 6 crediti formativi universitari (equivalenti a tre corsi MOOC) attraverso la partecipazione ad attività inserite nel contesto della virtual mobility, mediante l'utilizzo delle seguenti piattaforme dedicate:

1. <https://www.edx.org/>
2. <https://www.coursera.org/>
3. <https://miriadax.net/cursos>
4. <https://www.fun-mooc.fr/>,
5. <https://www.futurelearn.com/>.

La mobilità virtuale può costituire, non solo nel particolare periodo di emergenza epidemiologica ma più in generale, una alternativa efficace alla mobilità fisica o almeno ad essa complementare, da promuovere integrandola nei programmi normali di studio, riconoscendo a livello curricolare questa tipologia d'esperienza considerando che i principali benefici attesi dagli studenti dal corso in mobilità virtuale sono: nuove conoscenze e competenze nell'ambito del tema trattato, incremento delle capacità nell'uso delle tecnologie digitali e nel lavoro di gruppo, miglioramento delle competenze linguistiche.

Pertanto, il Senato Accademico ha introdotto, con decorrenza dall'a.a. 2021/2022, l'obbligo per gli immatricolati ai Corsi di Laurea Triennale, Magistrale e Magistrale a ciclo unico, di acquisire, nell'ambito delle attività a scelta dello studente, n. 2 crediti formativi universitari (equivalenti ad un corso MOOC) attraverso la partecipazione ad attività inserite nel contesto della virtual mobility, disponendo, qualora i corsi di studio non prevedano attività a libera scelta dello studente al primo anno di corso, che l'obbligo di acquisire n. 2 crediti formativi (CFU), attraverso la partecipazione ad attività didattiche inserite nel contesto della virtual mobility, possa essere ottemperato negli anni successivi al primo, ovvero entro il terzo anno nel caso di laurea triennale o magistrale a ciclo unico, e entro il secondo anno nel caso di corso di laurea magistrale, fermo restando la possibilità di riconoscere fino a n. 6 CFU (equivalenti a n.3 corsi MOOC), nell'ambito delle discipline a libera scelta.

### BIP - Erasmus Blended Intensive Programmes

Nell'ambito del nuovo programma Erasmus+ 2021-2027 l'Università di Foggia promuove e finanzia mobilità Erasmus Blended Intensive Programmes in uscita.

Per l'anno 2022 l'Università di Foggia mette a disposizione n.10 BIP.

Gli Erasmus Blended Intensive Programmes (BIP) permettono di portare a termine un'esperienza di internazionalizzazione che combina una mobilità fisica breve con una mobilità virtuale al fine di:

- creare maggiori opportunità di apprendimento internazionale
- supportare lo sviluppo di modalità di apprendimento e insegnamento innovative
- stimolare la costruzione di corsi transnazionali e multidisciplinari.

Maggiori dettagli al seguente link

- [https://www.erasmusplus.it/istruzione\\_superiore/mobilita/blended-intensive-programmes/](https://www.erasmusplus.it/istruzione_superiore/mobilita/blended-intensive-programmes/)

### Lezioni di visiting professors

Il Dipartimento nell'ambito delle iniziative di Ateneo volte a favorire l'internazionalizzazione favorisce i processi di scambio culturale con visiting professors di Paesi Europei ed Extra-europei, ed ha organizzato nel 2021 i seguenti short-course:

- Extraction Techniques of analytes of scientific interest from real samples (prof. Hung Le Ngoc, Vietnam)
- Chemistry of medicinal plants and extraction techniques (prof. Ha Le Minh, Vietnam)
- Urban Agriculture (26 agosto-25 settembre 2021; prof H. Berk Türker, Turchia)
- Microbiology of Typical Fermented Foods and Microbiology of Typical Functional Dairy Products (Prof. Barbaros, Oser,

Turchia).

I corsi, della durata di 20-25 ore, sono stati tenuti a settembre 2021 sulla piattaforma Collaborate dell'Ateneo a causa della pandemia legata al COVID-19; agli studenti del Dipartimento che hanno frequentato almeno il 75% delle lezioni sono stati riconosciuti 2 CFU.

Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimenti, Risorse Naturali e Ingegneria: Prof. Luciano Beneduce delegato di Dipartimento alle Relazioni Internazionali

n.	Nazione	Ateneo in convenzione	Codice EACEA	Data convenzione	Titolo
1	Bulgaria	University of National and World Economy	81915-EPP-1-2014-1-BG-EPPKA3-ECHE	18/03/2014	solo italiano
2	Francia	Centre International d'Études supérieures en sciences agronomiques		14/02/2014	solo italiano
3	Francia	UNIVERSITE D'ARTOIS		06/01/2014	solo italiano
4	Francia	Université Victor Segalen Bordeaux 2		19/05/2014	solo italiano
5	Francia	Université de Bretagne Occidentale (UBO)		05/02/2014	solo italiano
6	Germania	Georg-August-Universität		28/01/2014	solo italiano
7	Grecia	University of Thessaly		01/01/2014	solo italiano
8	Lituania	Lithuanian University of Agriculture		05/02/2014	solo italiano
9	Macedonia	Sts Cyril and Methodius		05/02/2014	solo italiano
10	Polonia	Panstwowa Wyższa Szkoła Zawodowa im. Prezydenta Stanisława Wojciechowskiego w Kaliszu	221350-EPP-1-2014-1-PL-EPPKA3-ECHE	24/02/2016	solo italiano
11	Polonia	Poznan University		19/02/2014	solo italiano
12	Polonia	Uniwersytet Technologiczny		25/02/2014	solo italiano
13	Polonia	Uniwersytetu Przyrodniczego w Poznaniu - Poznań University of Life Sciences		19/02/2014	solo italiano
14	Portogallo	Universidade Nova de Lisboa (UNL)		07/10/2014	solo italiano
15	Portogallo	Universidade Técnica de Lisboa (UTL)		05/02/2014	solo italiano
16	Portogallo	Universidade de Trás-os-Montes e Alto Douro		01/01/2014	solo italiano

17	Repubblica Ceca	Ceska Zemedelska Univerzita V		01/01/2014	solo italiano
18	Romania	UNIVERSITATEA DE MEDICINA SI FARMACIE "IULIU HATIEGANU" DIN CLUJ-NAPOCA	43538-EPP-1-2014-1-RO-EPPKA3-ECHE	26/03/2014	solo italiano
19	Romania	Universitatea "Dunarea de Jos"		19/02/2016	solo italiano
20	Romania	University of Agronomic Sciences and Veterinary Medicine		17/02/2016	solo italiano
21	Spagna	European University Miguel De Cervantes		27/01/2015	solo italiano
22	Spagna	Universidad Catolica de Avila	98579-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	22/11/2013	solo italiano
23	Spagna	Universidad Miguel Hernandez de ELCHE		05/03/2014	solo italiano
24	Spagna	Universidad Polit�cnica		07/05/2010	solo italiano
25	Spagna	Universidad Polit�cnica de Cartagena - Murcia		01/01/2014	solo italiano
26	Spagna	Universidad de Burgos	29614-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	14/10/2014	solo italiano
27	Spagna	Universidad de C�rdoba		08/11/2013	solo italiano
28	Spagna	Universidad de Extremadura	29523-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	13/03/2014	solo italiano
29	Spagna	Universidad de La Rioja	28599-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	25/02/2014	solo italiano
30	Spagna	Universidad de Le�n		28/05/2014	solo italiano
31	Spagna	Universidad de Zaragoza	28666-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	01/01/2014	solo italiano
32	Turchia	Adnan Menderes �niversitesi	221252-EPP-1-2014-1-TR-EPPKA3-ECHE	30/01/2014	solo italiano
33	Turchia	Ankara �niversitesi		18/12/2013	solo italiano
34	Turchia	Cukurova University		01/01/2015	solo italiano
35	Turchia	Ege University		01/01/2014	solo italiano
36	Turchia	Erciyes University	221354-EPP-1-2014-1-TR-EPPKA3-ECHE	28/01/2014	solo italiano

37	Turchia	Okan Universitesi Istanbul	228266-EPP-1-2014-1-TR-EPPKA3-ECHE	22/10/2013	solo italiano
38	Turchia	Osmaniye Korkut Ata Āniversitesi	256396-EPP-1-2014-1-TR-EPPKA3-ECHE	01/01/2014	solo italiano
39	Turchia	Sakarya Āniversitesi		09/01/2014	solo italiano
40	Ungheria	Szegedi TudomĀnyegyetem		25/02/2014	solo italiano



## QUADRO B5

### Accompagnamento al lavoro

12/06/2022

Molte attività di placement del 2021 sono state realizzate in sinergia con l'area Placement di Ateneo. È in atto una collaborazione molto attiva e molto proficua che sta portando ad importanti risultati.

Le restrizioni Covid 19 hanno impedito le attività in presenza e i recruiting day in dipartimento ma si è riusciti a collaborare lo stesso proficuamente con le aziende reclutando studenti per colloqui di lavoro presso l'azienda.

Le azioni di job placement per il Corso di Studio sono riportate nel file allegato.

Delegato alle attività di job placement del Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimenti, Risorse Naturali e Ingegneria:  
Prof.ssa Antonella Santillo

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Attività di placement



## QUADRO B5

### Eventuali altre iniziative

12/06/2022

Tra le iniziative di carattere culturale, ricreativo, sociale e sportivo organizzate per gli studenti dell'ateneo dauno e del CdS ritenute utili per il percorso formativo dello studente si segnalano:

- Centro Universitario Sportivo (CUS-Foggia). Link: <http://www.cusfoggia.com/>
- Centro Universitario Teatrale (CUT-Foggia). Link: <http://www.unifg.it/unifg-comunica/arte-sport-e-tempo-libero/cut-centro-universitario-teatrale>
- CLA (Centro Linguistico di Ateneo) <http://www.unifg.it/didattica/corsi-di-lingua-e-ecll/centro-linguistico-di-ateneo;>
- Discount card;

Assegnazione di Premi di studio a.a. 2021/2022.  
<https://www.unifg.it/bandi/assegnazione-di-premi-di-studio-aa-20202021>

- Banchetti informativi CUS Foggia in tutti i Dipartimenti.

Inoltre i rappresentanti degli studenti ed i docenti del Dipartimento organizzano corsi ed eventi con lo scopo di fornire ai partecipanti specifiche abilità e nozioni utili ai fini dell'acquisizione di ulteriori conoscenze da spendere nell'ambito del percorso formativo. Nella maggior parte dei casi è previsto un riconoscimento creditizio.

- Biotecnologie per l'Agricoltura Sostenibile (17/03/2022)
- Sull'onda del Blu Growth (20/12/2021)
- Valorizzazione di specie ittiche mediante tecniche tradizionali e innovative (03/12/2021)
- Conoscenza e innovazione tra presente e futuro. Innovazione in agricoltura (10.06.2021)

08/09/2022

Fonti: Report Questionari opinioni studenti a.a. 2021/2022

Le opinioni degli studenti corrispondono ai dati raccolti in seguito alle lezioni degli insegnamenti tenuti nel I e II semestre dell'a.a. 2021/2022. Il numero totale di questionari consegnati per il CdS è stato pari a 80 per i frequentanti e 16 per i non frequentanti (totale 96, in calo rispetto ai 141 raccolti nel precedente A.A.).

Dalle opinioni degli studenti frequentanti emerge nel complesso un quadro positivo ma da attenzionare, evidenziato da un indice complessivo di valutazione media totale del CdS nell'a.a. 2021/2022 pari a 3,44, inferiore agli ultimi due a.a. (3,54 e 3,51, rispettivamente per il 2020/21 e 2019/20) ed alla valutazione media per tutti i CdS del Dipartimento DAFNE (lo scorso anno la valutazione era la più alta tra questi). Gli studenti non frequentanti registrano un indice complessivo di valutazione media di 3,57, in miglioramento rispetto al precedente anno accademico e più alto di quello degli altri CdS. In particolare, per gli studenti i frequentanti i parametri di valutazione legati a docenza (3,67) ed interesse (3,56) contribuiscono al giudizio complessivo positivo, mentre in leggero calo appare la sezione insegnamento (3,45) soprattutto per quanto concerne la valutazione del carico didattico.

Un grado di soddisfazione minore è stato registrato per i parametri relativi all'organizzazione del CdS nel suo complesso, il cui indice di sintesi è stato pari a 3,23, dovuto in particolar modo alla valutazione dell'organizzazione in riferimento carico didattico di studi per semestre (3,21%) ed all'inadeguatezza delle aule (in netto calo, al 2,75%). Nel caso degli studenti non frequentanti si registra un dato coerente per i parametri relativi ad insegnamento, docenza ed interesse, mentre il dato sensibilmente migliore riguarda l'organizzazione (3,63).

Considerata la riorganizzazione delle attività integrative a causa delle restrizioni Covid-19 appare evidente che la didattica erogata in modalità on line ha portato maggiori benefici agli studenti non frequentanti, che fruiscono quasi esclusivamente di didattica asincrona e non partecipano ad esercitazioni e lavori di gruppo, ed hanno penalizzato gli studenti frequentanti a causa dello stato non idoneo delle aule (riscaldamento e condizionamento non funzionanti, arredi privi di manutenzione ordinaria) e difficoltà di trovare modalità alternative per esercitazioni, laboratori e seminari.

L'analisi delle opinioni degli studenti frequentanti, relative ai singoli insegnamenti fa anche emergere che nella quasi totalità di essi si è registrata una riduzione dei parametri medi legata al carico didattico (sia nella sezione insegnamento che organizzazione) ed alla situazione delle aule e degli spazi per esercitazioni, laboratori, visite guidate. Restano generalmente molto buoni i punteggi relativi a docenza ed interesse: nessuno degli insegnamenti ha fatto registrare un indice inferiore a 2,60. Ciò evidenzia un generale disappunto degli studenti per la qualità della docenza erogata. La riduzione media dei punteggi di valutazione è quindi "orizzontale" e riguarda per ogni singolo insegnamento i soli parametri del carico didattico (ritenuto frequentemente "eccessivo") e della organizzazione della didattica in presenza. Sembra che questo CdS magistrale sia stato più penalizzato rispetto agli altri, per la sua naturale vocazione alle attività sperimentali in campo (es. entomologia) a visite guidate e laboratori (gestione sostenibile biomasse, patologia ecc.) e ad attività di esercitazione in aula, che hanno avuto grosse difficoltà con la didattica a distanza e poi duale, rese necessarie dalle restrizioni Covid-19. Come conseguenza, molti degli insegnamenti ad alta vocazione "sperimentale e laboratoriale" sono risultati più pesanti ed aggravati dal ripiego verso argomenti più teorici, che non è stato possibile rendere diversamente su piattaforma e-learning. Il CdS dovrà sicuramente valutare una richiesta al Dipartimento di aule più idonee alle attività didattiche e meglio fornito per gli arredi, ma soprattutto dotato di una climatizzazione in linea con le esigenze di un edificio pubblico universitario.

Si registra inoltre come solo in 2 dei nove insegnamenti monitorati, siano stati raccolti più di 10 Questionari di valutazione. Va anche osservato che le valutazioni più alte si registrano nei corsi che in media raccolgono più questionari, segno che dove c'è maggiore attenzione nella compilazione e un campione più ampio, si raccoglie una informazione non solo statisticamente più robusta, ma anche meglio bilanciata da un generale "bias negativo" dovuto a poche compilazioni soprattutto da parte degli studenti più critici.

Il CdS dovrà decidere azioni correttive radicali per incrementare la raccolta dei dati, per la quale gli interventi finora adottati (es. settimana dello studente) non si sono rivelati efficaci. Occorre pensare ad inserire il questionario di valutazione all'interno del percorso di studi, sia in presenza che in e-learning, obbligando gli studenti a dichiarare l'eventuale non volontà di compilazione, prima di accedere alle prove di valutazione. Sia la piattaforma elearning che Esse3 potrebbero

implementare tale funzione, consentendo a questo come agli altri CdS di registrare puntualmente i questionari compilati e quelli intenzionalmente non compilati, riducendo di fatto a zero ogni possibile dimenticanza o distrazione da parte degli studenti in corso.

Tra i commenti registrati nei questionari, molte sono le segnalazioni negative riferite alle aule utilizzate, ritenute assolutamente inadeguate. In alcuni casi sono emerse delle criticità rispetto al carico didattico di alcuni insegnamenti.

Descrizione link: Tabelle dati - Dati statistici CdS

Link inserito: <https://www.agraria.unifg.it/corsi/corsi-di-laurea/dati-statistici-e-opinioni-degli-studenti>



QUADRO B7

Opinioni dei laureati

08/09/2022

Il 100% degli intervistati (17/32 laureati) ha frequentato almeno il 25% delle lezioni a fronte di un 96% di frequentanti, in media, per i CdLM della stessa classe a livello nazionale e per il sud ed isole. Tutti gli intervistati sono soddisfatti dei rapporti con i docenti a fronte del 92%, in media, indicato dai laureati dei CdLM della stessa classe a livello nazionale e per il sud ed isole. L'88,2% dei laureati intervistati ha utilizzato le aule in confronto a valori leggermente più elevati a livello nazionale e al sud e isole (95,6 % in media). Il giudizio espresso dal 46,6 % dei fruitori delle aule è stato di inadeguatezza a fronte dell'17,1% e 24, 8%, rispettivamente rilevato per i CdLM della stessa classe a livello nazionale e per il sud ed isole. Si registra quindi un aumento del grado di insoddisfazione delle aule rispetto allo scorso A.A. (25%). La percentuale di intervistati che ha utilizzato le postazioni informatiche (76,5%) è stata leggermente superiore rispetto ai CdLM a livello nazionale (73,6%) e a sud e isole (64,6%). In particolare, il 61,5% dei fruitori ha evidenziato la inadeguata disponibilità di queste postazioni e tale percentuale è superiore rispetto ai CdLM della stessa classe a sud ed isole (56,9%) e soprattutto a livello nazionale (44,4%). Tuttavia si registra una leggera flessione rispetto allo scorso A.A. quando il 75% degli intervistati ha giudicato inadeguato il numero delle postazioni informatiche. La utilizzazione delle attrezzature per le attività didattiche è leggermente inferiore (82,4%) rispetto media nazionale (90,8%) e sud e isole (93,8%), ed è emerso un giudizio di adeguatezza da parte di circa il 72% degli intervistati (100% di adeguatezza lo scorso anno accademico), leggermente inferiore soltanto alla media nazionale per la classe del CdLM (77,4%). Per ciò che concerne il giudizio sui servizi di biblioteca (frequentata da circa il 71% degli intervistati) emerge un buon grado di soddisfazione (91,7%) (rispetto al 75% dello scorso A.A.), in linea con i dati a livello nazionale e sud e isole (94%, in media).

Il carico didattico è stato percepito come adeguato dalla totalità degli intervistati a fronte del 93% a livello nazionale, al sud ed isole. Questo dato ridimensiona dunque la criticità che sembrava emergere lo scorso A.A. quando il 25% degli intervistati ha espresso parere di inadeguatezza del carico di studio degli insegnamenti.

In base alla soddisfazione dei laureati del CdLM (Almalaurea 2021) sembra confermata la risoluzione della criticità sottolineata in precedenti report per il grado di soddisfacimento del CdS che per il terzo anno consecutivo è sostanzialmente valutato positivamente dai laureati intervistati. Nello specifico il giudizio che emerge nel 2021, è complessivamente positivo (94,1%) con valori superiori in confronto alla media a livello nazionale (91,7%) ma senza sostanziale differenza rispetto a sud e isole (94,7%).

La maggior parte degli studenti del CdLM di Foggia (88,2%) sono pienamente convinti della scelta fatta a fronte del 77, 2% degli studenti che confermerebbe lo stesso Ateneo e lo stesso corso a livello nazionale e del 82,0% al sud e isole. Soltanto il 5,9% dei laureati presso il CdLM di Foggia cambierebbe corso di laurea o università, invece questo dato è del 7,2% a livello nazionale dove si registra anche una percentuale (3,8%) di laureati che non si iscriverebbe più all'università.

Sebbene dunque alcune criticità come la adeguatezza del carico didattico, qualità dei servizi di biblioteca e la soddisfazione generale per la scelta del CdLM di Foggia sembrano molto ridimensionate, a seguito della elaborazione del 2021 permangono con aspetti critici in particolare quelli della inadeguatezza delle aule (46,6%) e delle postazioni informatiche (61,5%) a fronte di giudizi pienamente positivi espressi nel A.A. 2018.

Considerate le limitazioni statistiche dovute ad un tasso di risposta sul totale dei laureati di poco inferiore al 60%, risulta che le azioni individuate negli anni precedenti, quali l'introduzione di un tirocinio formativo e di orientamento di 4 CFU, l'attivazione della modalità blended per il CdS, insieme all'incremento da 3 a 4 dei CFU dell'insegnamento della lingua inglese, hanno contribuito al miglioramento dei risultati. I giudizi non pienamente positivi espressi in particolare per l'adeguatezza delle aule e postazioni di informatica potrebbero essere stati ancora condizionati dalle limitazioni imposte

dalla pandemia Covid 19. Sul fronte della didattica questa emergenza è stata gestita perfettamente garantendo su piattaforma on-line tutte le attività didattiche e di valutazione con una organizzazione puntuale per entrambi i semestri dell'anno accademico. In merito alla volubilità del giudizio espresso sul carico didattico negli ultimi anni, va considerato che esso è chiaramente esposto all'impatto delle componenti soggettive ed è pertanto arduo prevedere azioni correttive che non inficino lo standard di qualità del CdL. Ad ogni modo, occorre sottolineare che il giudizio pienamente positivo riportato per l'A.A. 2021 è proveniente da una rappresentanza di laureati (0,53%) decisamente superiore rispetto all'anno precedente (0,25%).

Descrizione link: Tabelle dati - Dati statistici CdS

Link inserito: <https://www.agraria.unifg.it/it/corsi/corsi-di-laurea/dati-statistici-e-opinioni-degli-studenti>



## ▶ QUADRO C1

### Dati di ingresso, di percorso e di uscita

08/09/2022

#### Ingresso al Corso di Studi

Avvii di carriera al primo anno. Il numero d'iscritti al primo anno (31) mostra un tendenziale assestamento rispetto al valore medio dell'ultimo quinquennio (30), inferiore solo a quello registrato nel 2019 (38), quest'ultimo davvero rilevante. Il dato registrato nel 2021 è di poco superiore a quello osservato nell'area geografica meridionale (28,4), ma ancora inferiore rispetto alla scala nazionale (33,5). Sembra che, rispetto ad un progressivo calo degli iscritti nel Mezzogiorno ed in Italia, a partire dal 2018, il CdL foggiano mostri una tendenziale capacità di tenuta e che il divario mediamente riscontrato tenda a ridimensionarsi.

Percentuale iscritti al primo anno laureati in altro Ateneo. Questo indicatore esprime la capacità del nostro CdS di attrarre studenti provenienti da corsi istituiti presso altri Atenei nazionali. Il dato relativo al 2021 (9,7%) è superiore a quello dell'area meridionale (8,0%), ma molto inferiore a quello registrato a scala nazionale (27,0%). Si conferma, come negli scorsi anni, che il trend poliennale è in forte crescita a livello nazionale, ma altalenante e sostanzialmente stabile a livello locale e meridionale. Ne consegue che il CdS foggiano regge adeguatamente il confronto con il dato relativo al Mezzogiorno, mentre è largamente deficitario rispetto al dato nazionale. E' del tutto evidente che i grandi Atenei nazionali esercitano una maggiore attrattività anche perché inseriti in un contesto metropolitano di per sé più attrattivo, capace di offrire, fra l'altro, una gamma di servizi non connessi a quelli gestiti direttamente dall'Ateneo.

In termini del tutto generali è possibile affermare che, relativamente a questo CdS, si va ricucendo il divario che, negli anni passati, si riscontrava rispetto agli altri Atenei. Ciò è un dato che sembrerebbe di fatto già conseguito rispetto alla media degli Atenei del Mezzogiorno.

Dovrebbero comunque essere più accentuati gli sforzi per intercettare studenti da altri bacini territoriali e da altri percorsi formativi, per esempio assegnando caratteri di maggiore peculiarità al CdS.

#### Il percorso degli studenti

Nel 2020, il 37,1% degli studenti ha acquisito almeno 40 CFU entro la durata normale del CdS, rispetto al 39,9% ed al 44,9% del Mezzogiorno e del Paese tutto, rispettivamente. Questo dato è in forte calo rispetto all'anno precedente (50,0%), ma perfettamente in linea rispetto agli altri anni del quinquennio.

Nel medesimo anno (2020), gli studenti del CdS hanno conseguito il 56,9% dei CFU al primo anno di corso, contro il 52,1% ed il 59,5% a scala meridionale e nazionale, rispettivamente. Ancora una volta il confronto è positivo rispetto agli Atenei meridionali, lievemente inferiore rispetto al dato nazionale. Se interpretato in termini poliennali (2017-2020), si registra però una sostanziale inferiorità del dato relativo al CdS rispetto alle aree geografiche di raffronto (56,4 vs. 59,1 e 63,3%, rispettivamente).

La percentuale di studenti che proseguono il Cds al II anno è molto alta, nel 2020 pari alla totalità degli iscritti, superiore anche come dato medio poliennale (2017-2020) al dato riferibile al Mezzogiorno ed al territorio nazionale. Di questi, però, il 73,9%, nel 2020, sono quelli che hanno conseguito almeno 20 CFU (interpretabili dunque come studenti "attivi"), valore superiore al dato dell'area meridionale (68,7%), ma inferiore a quella nazionale (75,3%). Il dato poliennale, invece, conferma il leggero ritardo del CdS foggiano. Andamento del tutto simile è dato osservare relativamente alla percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso CdS, avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno. In tal caso i valori medi risultano superiori a quelli relativi all'indicatore precedente, manifestando però il medesimo andamento alle diverse scale geografiche. La percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso CdS avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno risulta largamente superiore nel CdS (52,2%) rispetto al dato meridionale (35,3%) e persino a quello nazionale (42,6%), nel 2020. Ciò si conferma anche come dato poliennale (2017-2020), sebbene evidenziando differenze meno marcate.

Poiché particolarmente elevata è la percentuale di studenti che proseguono il CdS al II anno, altrettanto elevata sarà la percentuale di studenti che proseguono comunque la loro carriera, più in generale, nel sistema universitario.

La valutazione complessiva di questo ventaglio d'indicatori pone in evidenza il consolidamento di un dato in linea sostanziale con gli anni precedenti ed una discreta solerzia degli studenti iscritti al CdS nel procedere nel loro iter formativo, cercando di completare il percorso universitario entro i tempi assegnati. Ancora una volta è possibile affermare che si va ricucendo il divario che, negli anni passati, si riscontrava rispetto agli altri Atenei. Ciò è un dato che sembrerebbe

di fatto già conseguito rispetto alla media degli Atenei del Mezzogiorno, ma non a scala nazionale. Occorrerebbe pertanto favorire una più celere progressione degli studenti al primo anno di corso. Inoltre, attivare politiche specifiche nei riguardi degli studenti lavoratori che non frequentano le lezioni e che, il più delle volte, accumulano un ritardo considerevole nel completamento degli studi. Vi è da registrare un corposo “zoccolo duro” di studenti che sono attivamente impegnati nella progressione degli studi e che risulta più consistente sia a scala meridionale che nazionale. Infine, si rileva che la scelta del CdS è confermata sistematicamente dal passaggio dal I al II anno, al netto di alcuni abbandoni, comunque inferiori, per incidenza relativa, a quanto registrato nell'area meridionale e nazionale.

Nessuno degli studenti iscritto al CdS ha conseguito il titolo di laurea triennale all'estero. Inoltre, nel 2021, 4 laureati su 20 (20%) hanno acquistato almeno 12 CFU all'estero, e nel 2020, l'anno prima, l'incidenza rilevata è stata di 1 laureato su 13. In linea col dato precedente è quello che si riferisce alla percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti sul totale dei CFU. In questo caso, la percentuale del CdS è del 6,0% a fronte di un dato dell'1,2% per il Mezzogiorno e dell'1,4% a scala nazionale, considerando il solo 2020. Il valore medio del quadriennio (2017-2020) evidenzia, sostanzialmente, gli stessi rapporti geografici. Questi dati, pertanto, sono più elevati rispetto alle altre aree geografiche di riferimento, sebbene il campione osservato sia davvero limitato per essere attendibile. Ciò evidenzerebbe, comunque, una buona propensione degli iscritti al CdS a recarsi all'estero per svolgere una parte della loro formazione; potremmo definirlo un buon grado di internazionalizzazione del CdS. molta cautela, però, occorre assegnare a questi indicatori, tra l'altro assai instabili nel tempo.

#### L'uscita dal CdS

Davvero importante è il dato che riporta la percentuale dei laureati entro la durata normale del corso. Il dato riferibile al 2021 è pari al 76,9%, contro il 72,1% ed il 74,3% a scala meridionale e nazionale rispettivamente. Con riferimento al quinquennio 2017-2021, invece, tali percentuali invertono la loro tendenza offrendo a considerare valori pari a 70,9%, 73,7%, e 75,0% rispettivamente a scala locale, meridionale e nazionale. Differenze più marcate offrono a considerare le percentuali medie poliennali di immatricolati che si laureano nel CdS entro la durata normale del corso od anche nell'anno successivo. Lo scarto negativo fra il CdS ed il dato meridionale è di circa il 12%, del 14% quello fra il CdS ed il dato nazionale.

E' possibile evidenziare un dato confortante, ovvero che non vi sia nessuna dispersione, nel 2020, così come nel quadriennio 2017-2020, di studenti che optino di proseguire gli studi in differenti CdS (percentuale nulla di immatricolati che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS). Invece, l'abbandono del CdS dopo N+1 anni si attesta, nel 2020, ad un preoccupantissimo 28,8%, ancor più sconcertante se raffrontato a scala meridionale e nazionale in entrambi i casi pari al 7,7%). Questo dato è anche più elevato, in modo rilevante, rispetto agli anni passati (12,55 nel 2018; 14,3% nel 2019). Occorrerà verificare con grande attenzione questo dato che, qualora confermato, imporrebbe un intervento assai incisivo per limitare non solo e non tanto la dispersione, quanto l'abbandono dei CdS.

Le difficili condizioni socio-economiche dell'area geografica foggiana e la prevalente origine locale degli studenti ivi iscritti determina un rilevante ed allarmante dato di abbandono ed una considerevole dispersione che rallenta significativamente i tempi di completamento del cursus studiorum e procrastina (troppo) il momento della laurea magistrale. Occorre approfondire meglio le ragioni di questo “gap” ed intervenire prontamente. I dati acquisiti non sono ancora relativi ad una condizione potremmo dire strutturale; al contrario, il divario si accentua nel corso del biennio 2019 e 2020; pertanto questa condizione sembrerebbe di tipo congiunturale ma, in ogni caso, necessita di una seria politica di mitigazione del fenomeno e di rilancio.

Un punto di forza del CdS è quello che conferma il gradimento del corso. La percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio è del 88,2% nel 2021 (in linea col dato sia meridionale che nazionale). Ciò accade, però, dopo che nei due anni precedenti (2019 e 2020) tale valore si attestava al 100%, mentre nel 2018 esso fosse pari al 66,7%.

#### Altre caratteristiche del corso

Altri aspetti qualificanti il CdS sono rappresentati dal rapporto studenti/docenti, dal numero di docenti che appartengono a SSD di base e di docenti assunti a tempo indeterminato. Il rapporto studenti regolari/docenti è pari a 4,2 nel 2021 (3,1 e 3,0 a scala meridionale e nazionale); 3,6-5,2 il range di variazione nel corso del periodo 2017-2021. Il rapporto fra studenti iscritti e docenti complessivi (pesato per le ore di docenza) è pari a 9,1 nel 2021 ed è perfettamente in linea con i valori offerti a scala meridionale e nazionale, mostrando un range 9,1-10,9 nel periodo 2017-2021.

Per quanto riguarda l'incidenza dei docenti di ruolo che appartengono a SSD di base e caratterizzanti essi ne rappresentano il 100% nel 2021, dopo che nel 2019 e nel 2020 essi ne rappresentavano l'83,3%. Il dato meridionale e nazionale, nel 2021, si attesta, rispettivamente al 98,2 ed al 95,6%.

Le ore di docenza del CdS sono state erogate nel 2021 per la massima parte (95,1%) da docenti assunti a tempo indeterminato. Questo dato era pari al 100% in tutti gli anni precedenti, dal 2017 al 2020. Il valore del parametro considerato è risultato sempre superiore a quello registrato con riferimento all'area meridionale (83,9%) e nazionale

(80,7%). Fermo restando che il complemento a 100 del valore di 95,1% è saturato da ricercatori di tipo B, l'indicatore appena descritto sottolinea la stabilità didattica del CdS.

L'indicatore relativo alla qualità della ricerca dei docenti (iC09) della LM-69 si assesta a valori pari a 1,2, superiori alla soglia di riferimento (0,8) ed al di sopra della media dell'area geografica di riferimento (0,9) e nazionale (1,0).

Una nota finale è riservata agli indicatori relativi alla soddisfazione ed occupabilità dei laureati. Rispetto a tali indicatori, è emerso che la percentuale dei laureandi complessivamente soddisfatti del CdS nel 2021 è stata pari al 94,1%, era del 100% sia nel 2018 che nel 2019; tale percentuale, riferita la 2021, è esattamente pari al valore registrato a scala meridionale e superiore al dato nazionale (88,5%). Infine, per quanto riguarda l'occupabilità, il 2021 ha fatto segnare un netto calo rispetto alle due annualità precedenti, passando da valori intorno al 70% nel 2019-2020, a valori assai più bassi e pari al 44,4% nel 2021. Le percentuali dell'area meridionale e di quella nazionale sono significativamente più elevate, rispettivamente pari a 56,1% e 68,3%. Non sussistono significative divergenze rispetto ad altri indicatori similari quali, ad esempio, la percentuale di laureati che dichiarano di svolgere rispettivamente i) attività lavorativa o di formazione retribuita, ii) attività di formazione retribuita, iii) attività lavorativa e regolamentata da contratto. In tutti e tre gli indicatori, nel 2021 il valore è stato significativamente più basso rispetto ai due anni precedenti. Ciò deve destare particolare attenzione in quanto indicherebbe il rischio di un sostanziale arretramento delle potenzialità di miglioramento socio-economico dei nostri laureati nel territorio.



## QUADRO C2

### Efficacia Esterna

08/09/2022

Fonte: Condizione occupazionale – AlmaLaurea – dati aggiornati ad aprile 2022

Le statistiche di ingresso dei laureati nel mondo del lavoro di seguito riportate sono state elaborate a partire dai dati AlmaLaurea: i laureati del 2020, 2018 e 2016, che sono gli anni di riferimento della rilevazione per questo quadro, sono stati 15, 13 e 10 rispettivamente. Sono stati intervistati 9 rappresentanti dei laureati del 2020 e del 2018 e 6 rappresentanti dei laureati del 2016.

La definizione di occupazione adottata in questo report è quella meno restrittiva che include fra gli occupati tutti coloro che dichiarano di svolgere una qualsiasi attività, anche di formazione, purché retribuita.

Il primo dato di rilievo per questo quadro è quello del tasso di occupazione, che a cinque anni dalla laurea è pari al 100%, nettamente superiore all'85% fatto segnare dall'area geografica Sud e Isole. A tre anni dal conseguimento del titolo il tasso di occupazione è dell'80%, inferiore al dato dell'area geografica di riferimento (87%). Ad un anno dalla laurea il dato si attesta al 75%, otto punti percentuali in più rispetto a Sud e Isole.

Per quanto riguarda i tempi di ingresso nel mercato del lavoro, l'unico dato disponibile è quello a cinque anni ed è quantificato in 2,5 mesi rispetto ai 6,4 mesi riferiti a Sud e Isole.

Gli occupati che, nel lavoro, utilizzano in misura elevata le competenze acquisite con la laurea il 75% dei laureati a cinque anni e il 50% sia a tre che ad un anno sono dalla laurea. Tale dato rispetta lievemente in ritardo rispetto a quello riferito a Sud e Isole specialmente a tre e un anno dalla laurea (60%).

La retribuzione mensile netta dei laureati occupati è mediamente più alta rispetto all'area geografica di riferimento a cinque e tre anni (1.688,00€ rispetto a 1.398,00€ a cinque anni e 1.501,00€ contro 1.336,00€ a tre anni). Mentre è leggermente più bassa a un anno (1.001,00€ rispetto a 1.181,00€).

La soddisfazione per il lavoro svolto, misurata in una scala da 1 a 10, è mediamente altissima a cinque anni (9,5) e di un punto più alta rispetto al dato riferito a Sud e isole (8,5). A tre anni il livello medio di soddisfazione dei laureati nel CdS è comparabile a quello dell'area di riferimento (7,8 e 7,9 rispettivamente), mentre è di mezzo punto più bassa ad un anno (7,5 rispetto a 8).

Descrizione link: Tabelle dati - Dati statistici CdS

Link inserito: <https://www.agraria.unifg.it/corsi/corsi-di-laurea/dati-statistici-e-opinioni-degli-studenti>

14/09/2022

Questo Corso di Laurea Magistrale prevede, per gli studenti che si immatricolano, di effettuare un tirocinio curriculare di 4 CFU al II anno di corso. Il corso di studio, coordinatosi con la Segreteria didattica gestisce lo svolgimento delle attività di tirocinio a partire dalla fase di valutazione del progetto formativo, fino alla fase finale di valutazione ex-post, effettuata tramite questionari somministrati al tirocinante, al tutor universitario e al tutor aziendale.

Nei Corsi di Laurea per futuri Agronomi, assume un ruolo importante la pratica del tirocinio. Le attività predisposte assumono una duplice forma:

- Il tirocinio interno, la cui conduzione è curata dai supervisori, viene svolto in Dipartimento e prevede lavori di gruppo partecipando alle attività dei diversi laboratori per permettere la conoscenza dei differenti contesti della ricerca.
- Il tirocinio esterno, effettuato all'interno delle istituzioni, aziende e imprese del territorio. Per permettere la conoscenza dei differenti contesti presenti nella realtà e in modo particolare della Daunia.

Dall'analisi dell'opinioni espresse dai tutor aziendali degli enti e imprese che hanno ospitato i tirocinanti del Corso di Laurea Magistrale in Scienze e Tecnologie Agrarie appare un giudizio abbastanza positivo in merito alle domande inserite nel questionario. La quasi totalità dei tutor aziendali ritiene che i tirocinanti abbiano raggiunto gli obiettivi formativi e si ritiene soddisfatto dell'attività svolta dai tirocinanti e dal servizio di gestione del tirocinio. Anche se il 13,33% ritiene che la collaborazione dello studente non possa continuare dopo il tirocinio.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Opinione dei tutor aziendali



## ▶ QUADRO D1

### Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo

12/06/2022

Come dichiarato nello Statuto, l'Università degli Studi di Foggia promuovere l'alta qualità delle proprie attività, sia nella didattica che nella ricerca scientifica, e persegue questo obiettivo valutandone il conseguimento ([http://www.unifg.it/sites/default/files/allegati/18-06-](http://www.unifg.it/sites/default/files/allegati/18-06-2015/statuto_universita_degli_studi_di_foggia_vigente_dal_12_06_2014_0.pdf)

2015/statuto\_universita\_degli\_studi\_di\_foggia\_vigente\_dal\_12\_06\_2014\_0.pdf).

L'Università di Foggia, infatti, in coerenza con quanto previsto dalle disposizioni ministeriali in tema di Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento del Sistema Universitario Italiano e con quanto indicato nei documenti ANVUR in materia, pianifica e gestisce i processi formativi e di ricerca ispirandosi alla logica del miglioramento continuo.

Per realizzare tale obiettivo, gli Organi di governo attuano la pianificazione strategica integrandola con un sistema di assicurazione della qualità attraverso il quale individuano attori, funzioni e responsabilità.

Le responsabilità nella Assicurazione della Qualità sono collegate a quelle politiche e quindi spettano principalmente al Rettore a livello di Ateneo, in quanto ne presiede gli Organi di Governo, al Direttore per il Dipartimento e al Coordinatore per il Corso di Studio.

La politica per la qualità è deliberata dagli Organi di Ateneo e viene attuata e garantita da una funzione consultiva, svolta dal Presidio della Qualità (PQA), ed una attività di valutazione, realizzata prevalentemente ex-post, da parte del Nucleo di Valutazione.

Le funzioni, i compiti e le responsabilità degli Organi (Rettore, Consiglio di Amministrazione, Senato Accademico, Nucleo di Valutazione, Direttore Generale) e delle Strutture (Dipartimenti, Facoltà, Corsi di studio, etc) dell'Ateneo sono definite nello specifico nello Statuto, mentre quelle del PQA nel suo Regolamento di funzionamento. Ulteriori specifiche funzioni, compiti e responsabilità, in particolare del Nucleo di Valutazione e delle Commissioni Paritetiche docenti- studenti, sono anche definite nel decreto AVA e nei documenti ANVUR.

La struttura organizzativa e le responsabilità per l'AiQ a livello di Ateneo sono descritte in allegato.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Struttura organizzativa e responsabilita' a livello di Ateneo

## ▶ QUADRO D2

### Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

15/06/2022

Il CdS Magistrale in Scienze e Tecnologie Agrarie, in collaborazione con il Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimenti, Risorse Naturali e Ingegneria, struttura di afferenza, dichiarano la volontà perseguire il miglioramento del processo formativo allo scopo di accrescere il livello di soddisfazione delle Parti Interessate, segnatamente degli studenti e del mondo del lavoro, attraverso un progressivo perfezionando degli standard qualitativi. A tal fine, il CdS si impegna a svolgere la propria attività sulla base delle esigenze formative, espresse e implicite, cercando di prevenire o individuare tempestivamente eventuali carenze nei processi di gestione, nonché adottando azioni correttive in tutte le fasi dell'attività.

Il CdS Magistrale in Scienze e Tecnologie Agrarie e il Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimenti, Risorse Naturali e Ingegneria, sono impegnati nello svolgimento del processo di Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento delle attività didattiche programmate ed erogate, in conformità al D.M. 1154/2021 e successive modifiche, quindi, seguendo criteri, indicatori e parametri espressi dall'ANVUR in coerenza con le ESG ENQUA 2005/2009. Ciò testimonia l'assunzione di responsabilità, da parte del CdS e del Dipartimento, nel guidare e tenere sotto controllo la qualità della formazione offerta e nello stimolare fattivamente, tra le figure dedite alla sua realizzazione, lo sviluppo della cultura della qualità della didattica.

Gli studenti che verranno inseriti nell'ambito delle Commissioni del CdS dovranno essere nominati durante le prossime elezioni studentesche quindi la composizione studentesca delle stesse potrà subire variazioni.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Organizzazione e responsabilita' della AQ del corso di studio



QUADRO D3

Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

12/06/2022

La programmazione delle attività del CdS riguarda, in particolare, il monitoraggio della domanda di formazione, dell'attualità della figura professionale, dei requisiti richiesti per l'ingresso, degli obiettivi e dei risultati d'apprendimento attesi, l'armonizzazione ed il controllo della congruità dei programmi d'insegnamento, l'organizzazione dell'erogazione delle attività didattiche e dei servizi di contesto, l'elaborazione dei dati relativi al percorso formativo, le attività di autovalutazione e la stesura delle relazioni, l'individuazione delle criticità e delle azioni di miglioramento da intraprendere, la realizzazione delle stesse.

La programmazione dei lavori distingue gli attori principali delle diverse tipologie di attività.

I lavori e le scadenze principali sono attuati in accordo con il Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo.

Ciascuna commissione si riunisce periodicamente per monitorare l'andamento del Corso di Studio, valutare le richieste degli studenti e delle rappresentanze studentesche, esaminare e approvare specifiche richieste e pratiche. Il gruppo GAQ si riunisce anche sulla base delle scadenze legate alla predisposizione della scheda SUA, della scheda di monitoraggio e del Riesame Ciclico.

Più in particolare, salvo situazioni eccezionali che richiedono convocazioni straordinarie, le attività del Gruppo di Assicurazione di Qualità sono programmate nell'ambito di riunioni con cadenza bimestrale. Le convocazioni avvengono tramite posta elettronica e sono a cura della segreteria didattica, che si occupa anche di fornire in anticipo, ove necessario, la relativa documentazione. La composizione del gruppo GAQ è nella maggior parte dei casi allargata a tutti i docenti di riferimento del CdS e a coloro che svolgono un insegnamento.

Per quanto riguarda la scadenza di attuazione delle iniziative, durante l'anno accademico il gruppo GAQ pianifica le seguenti attività:

- 1) settembre: pianificazione delle attività di orientamento e organizzazione delle attività didattiche del primo semestre. Le riunioni sono sempre allargate a tutti i docenti del CdS.
- 2) ottobre-gennaio: stesura rapporto di riesame e scheda di monitoraggio annuale.
- 3) gennaio-marzo: definizione del manifesto degli studi;
- 4) febbraio: pianificazione e organizzazione delle attività didattiche del secondo semestre. Le riunioni sono sempre allargate a tutti i docenti del CdS;
- 5) novembre-marzo: attività di orientamento. Le attività sono svolte da tutti i docenti del CdS;
- 6) febbraio-maggio e settembre: stesura della scheda SUA-CdS. Tali attività, a parte le riunioni operative in composizione ristretta, coinvolgono tutti i docenti del CdS e gli enti e le associazioni territoriali.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Programmazione delle attività di AQ



QUADRO D4

Riesame annuale

12/06/2022

Sono state verificate le azioni correttive già poste in essere, con relativi esiti, e le azioni correttive ancora da compiere. Per queste ultime, è stato pianificato un programma temporale di attuazione e sono state individuate le relative responsabilità e figure di supporto.

Inoltre il Coordinatore del CdS, coadiuvato dal Gruppo di Assicurazione della Qualità presiederà le attività per la redazione della scheda di monitoraggio annuale e del Rapporto di Riesame Ciclico in cui verranno illustrati gli interventi correttivi adottati durante l'anno accademico, gli effetti delle azioni correttive adottate sulla base delle criticità emerse nel corso dell'a.a. e delle proposte di eventuali modifiche al Corso di Studio.

Il Gruppo di Assicurazione della Qualità potrà essere integrato da docenti non afferenti al Dipartimento, titolari di insegnamenti del Corso di Studi.

Il Coordinatore si assicurerà che la bozza della Scheda di Monitoraggio Annuale e del Rapporto di Riesame Ciclico venga inviata al Presidio di Qualità di Ateneo per le verifiche previste dal sistema di assicurazione della qualità di Ateneo nei tempi e nei modi indicati dal Presidio di Qualità di Ateneo.

Il processo di approvazione si concluderà con la delibera da parte del Consiglio del Dipartimento e l'invio al Servizio Programmazione Didattica di Ateneo entro la data di scadenza indicata dal MIUR per l'inserimento nella Scheda SUA CdS dell'a.a. 2022/2023.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Programmazione delle attività e Scheda di Monitoraggio Annuale



QUADRO D5

Progettazione del CdS



QUADRO D6

Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del Corso di Studio



## Informazioni generali sul Corso di Studi

<b>Università</b>	Università degli Studi di FOGGIA
<b>Nome del corso in italiano</b>	SCIENZE E TECNOLOGIE AGRARIE
<b>Nome del corso in inglese</b>	AGRICULTURAL SCIENCE AND TECHNOLOGY
<b>Classe</b>	LM-69 - Scienze e tecnologie agrarie
<b>Lingua in cui si tiene il corso</b>	italiano
<b>Eventuale indirizzo internet del corso di laurea</b>	<a href="https://www.unifg.it/it/studiare/corsi-di-laurea/lauree-magistrali/scienze-e-tecnologie-agrarie">https://www.unifg.it/it/studiare/corsi-di-laurea/lauree-magistrali/scienze-e-tecnologie-agrarie</a>
<b>Tasse</b>	<a href="https://www.unifg.it/it/servizi-e-opportunita/segreteria-online/tasse-e-contributi">https://www.unifg.it/it/servizi-e-opportunita/segreteria-online/tasse-e-contributi</a>
<b>Modalità di svolgimento</b>	b. Corso di studio in modalità mista



## Corsi interateneo R&D



Questo campo dev'essere compilato solo per corsi di studi interateneo,

Un corso si dice "interateneo" quando gli Atenei partecipanti stipulano una convenzione finalizzata a disciplinare direttamente gli obiettivi e le attività formative di un unico corso di studi, che viene attivato congiuntamente dagli Atenei coinvolti, con uno degli Atenei che (anche a turno) segue la gestione amministrativa del corso. Gli Atenei coinvolti si accordano altresì sulla parte degli insegnamenti che viene attivata da ciascuno; deve essere previsto il rilascio a tutti gli studenti iscritti di un titolo di studio congiunto, doppio o multiplo.

Non sono presenti atenei in convenzione



## Docenti di altre Università



## Referenti e Strutture



<b>Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS</b>	CAROPRESE Mariangela
<b>Organo Collegiale di gestione del corso di studio</b>	CONSIGLIO DEL DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTI, RISORSE NATURALI E INGEGNERIA
<b>Struttura didattica di riferimento</b>	SCIENZE AGRARIE, ALIMENTI, RISORSE NATURALI E INGEGNERIA



## Docenti di Riferimento

N.	CF	COGNOME	NOME	SETTORE	MACRO SETTORE	QUALIFICA	PESO	INSEGNAMENTO ASSOCIATO
1.	BNDLCN76E06D643V	BENEDUCE	Luciano	AGR/16	07/I1	PA	1	
2.	CSTSRG70T08A662P	CASTELLANO	Sergio	AGR/10	07/C1	PA	1	
3.	CLLGCR61S07F152E	COLELLI	Giancarlo	AGR/09	07/C1	PO	1	
4.	CNVGLI66P62F923M	CONVERSA	Giulia	AGR/04	07/B1	PO	1	
5.	GRMGNT67E13I468U	GERMINARA	Giacinto Salvatore	AGR/11	07/D1	PO	1	
6.	LPSFNC62L05B619A	LOPS	Francesco	AGR/12	07/D1	PA	1	



Tutti i requisiti docenti soddisfatti per il corso :

**SCIENZE E TECNOLOGIE AGRARIE**



## Rappresentanti Studenti

COGNOME	NOME	EMAIL	TELEFONO
AMOROSO	CLAUDIA	claudia_amoroso.554082@unifg.it	3486710532
CHIAPPINELLI	ANDREA	andrea_chiappinelli.562869@unifg.it	3311325933
D'ISIDORO	ROBERTA	roberta_disidoro.562991@unifg.it	3278371376
LA ROTONDA	ROBERTA	roberta_larotonda.571192@unifg.it	3289618630
MARINARO	GRAZIA GIULIA	grazia_marinaro.551109@unifg.it	3467065519
PALLADINO	FEDERICA	giulia_palladino.563279@unifg.it	3271965695
PIETRADURA	FRANCESCO	francesco_pietradura.562974@unifg.it	3883533200
QUINTO	VINCENZO	vincenzo_quinto.560703@unifg.it	3200860755
PERDONO'	STEFANIA	stefania_perdono.563758@unifg.it	3283286288
NIRO	VERONICA	veronica_niro.571393@unifg.it	3887553409
SALONNE	ANDREA	andrea_salonne.550826@unifg.it	3384571498
VOCINO	EMANUELA	emanuela_vocino.563574@unifg.it	3938806035



## Gruppo di gestione AQ

COGNOME	NOME
BENEDUCE	LUCIANO
CAROPRESE	MARIANGELA
CONVERSA	GIULIA
DE DEVITIIS	ANNA
GENTILE	VALERIA
LOPOLITO	ANTONIO
LOPS	FRANCESCO
MONTELEONE	MASSIMO
PERDONÒ (studente)	STEFANIA



## Tutor

COGNOME	NOME	EMAIL	TIPO
MONTELEONE	Massimo		
CILIBERTI	MARIA GIOVANNA		
CAROPRESE	Mariangela		
D'AMELIO	Annarita	annarita_damelio.547886@unifg.it	
MASCIELLO	FLORINDA	florinda_masciello.542008@unifg.it	
BIASCO	ADELE	adele_biasco.556136@unifg.it	



## Programmazione degli accessi



Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)	No
Programmazione locale (art.2 Legge 264/1999)	No



## Sedi del Corso



Sede del corso: Via Napoli, n. 25 CAP 71122 - FOGGIA

Data di inizio dell'attività didattica	03/10/2022
Studenti previsti	65



## Eventuali Curriculum



Non sono previsti curricula





## Altre Informazioni



R<sup>a</sup>D

<b>Codice interno all'ateneo del corso</b>	1232^170^071024
<b>Massimo numero di crediti riconoscibili</b>	12 DM 16/3/2007 Art 4 <a href="#">Nota 1063 del 29/04/2011</a>



## Date delibere di riferimento



R<sup>a</sup>D

<b>Data del decreto di accreditamento dell'ordinamento didattico</b>	15/06/2015
Data di approvazione della struttura didattica	07/11/2018
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	19/11/2018
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	25/01/2010
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	



## Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il Nucleo di Valutazione esprime il proprio parere positivo in considerazione dei seguenti aspetti specifici:

- la corretta progettazione della proposta, che appare rispettata in quanto il Corso di Studio ha operato l'adeguamento alle indicazioni della nota ministeriale n. 160, migliorando l'impostazione complessiva del percorso formativo, che risulta maggiormente qualificato e rispondente alle esigenze formative e professionali che la figura dell'agronomo specialista deve possedere;
- l'adeguatezza e la compatibilità della proposta con le risorse di docenza, assicurate dal rispetto dei requisiti necessari (sia dal punto di vista qualitativo che numerico), e di strutture a disposizione del corso, che risultano ampliate in seguito all'inaugurazione di un nuovo plesso di Facoltà;
- la possibilità che tale iniziativa possa contribuire all'obiettivo di razionalizzazione e di qualificazione dell'offerta formativa, considerato che la trasformazione del corso è tesa ad offrire maggiore compattezza al percorso, anche attraverso la riduzione della frammentazione degli insegnamenti, e una ampliata possibilità di caratterizzare i singoli piani di studio garantendo una didattica più efficace e razionale.



## Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento



La relazione completa del NdV necessaria per la procedura di accreditamento dei corsi di studio deve essere inserita nell'apposito spazio all'interno della scheda SUA-CdS denominato "Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento" entro e non oltre il 28 febbraio di ogni anno **SOLO per i corsi di nuova istituzione**. La relazione del Nucleo può essere redatta seguendo i criteri valutativi, di seguito riepilogati, dettagliati nelle linee guida ANVUR per l'accREDITAMENTO iniziale dei Corsi di Studio di nuova attivazione, consultabili sul sito dell'ANVUR

Linee guida ANVUR

1. Motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS
2. Analisi della domanda di formazione
3. Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi
4. L'esperienza dello studente (Analisi delle modalità che verranno adottate per garantire che l'andamento delle attività formative e dei risultati del CdS sia coerente con gli obiettivi e sia gestito correttamente rispetto a criteri di qualità con un forte impegno alla collegialità da parte del corpo docente)
5. Risorse previste
6. Assicurazione della Qualità



## Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

R<sup>CD</sup>



Offerta didattica erogata

	coorte	CUIN	insegnamento	settori insegnamento	docente	settore docente	ore di didattica assistita
1	2022	C92201441	<b>AGRONOMIA AMBIENTALE E TERRITORIALE</b> <i>semestrale</i>	AGR/02	Massimo MONTELEONE <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	AGR/02	<a href="#">70</a>
2	2022	C92201442	<b>AGRONOMIA AMBIENTALE E TERRITORIALE (MODALITA' BLENDED)</b> <i>semestrale</i>	AGR/02	Massimo MONTELEONE <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	AGR/02	<a href="#">70</a>
3	2021	C92200929	<b>BIOTECNOLOGIE E MIGLIORAMENTO GENETICO VEGETALE</b> <i>semestrale</i>	AGR/07	Concetta LOTTI <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	AGR/07	<a href="#">48</a>
4	2022	C92201443	<b>ECOFISIOLOGIA DELLE COLTURE AGRARIE</b> <i>semestrale</i>	AGR/02	Zina FLAGELLA <i>Professore Ordinario</i>	AGR/02	<a href="#">52</a>
5	2022	C92201444	<b>ECONOMIA E POLITICA DI GESTIONE DEL TERRITORIO</b> <i>semestrale</i>	AGR/01	Antonio LOPOLITO <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	SECS-P/02	<a href="#">52</a>
6	2022	C92201445	<b>ECONOMIA E POLITICA DI GESTIONE DEL TERRITORIO (MODALITA' BLENDED)</b> <i>semestrale</i>	AGR/01	Antonio LOPOLITO <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	SECS-P/02	<a href="#">52</a>
7	2021	C92200930	<b>ENTOMOLOGIA AGRARIA E CONTROLLO INTEGRATO NEGLI AGRO-ECOSISTEMI SOSTENIBILI</b> <i>semestrale</i>	AGR/11	<b>Docente di riferimento</b> Giacinto Salvatore GERMINARA <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	AGR/11	<a href="#">52</a>
8	2022	C92201448	<b>GESTIONE DELLA QUALITA' NELLE COLTURE ORTICOLE (MODALITA' BLENDED)</b> <i>semestrale</i>	AGR/04	<b>Docente di riferimento</b> Giulia CONVERSA <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	AGR/04	<a href="#">54</a>
9	2022	C92201447	<b>GESTIONE DELLA QUALITA' NELLE COLTURE ORTICOLE</b> <i>semestrale</i>	AGR/04	<b>Docente di riferimento</b> Giulia CONVERSA <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	AGR/04	<a href="#">54</a>
10	2022	C92201449	<b>IMPIANTI PER IL CONDIZIONAMENTO DEI PRODOTTI</b>	AGR/09	<b>Docente di riferimento</b> Giancarlo	AGR/09	<a href="#">68</a>

			<b>ORTOFRUTTICOLI FRESCHI E DELLA IV GAMMA</b> <i>semestrale</i>		COLELLI <i>Professore Ordinario</i>		
11	2022	C92201450	<b>IMPIANTI PER IL CONDIZIONAMENTO DEI PRODOTTI ORTOFRUTTICOLI FRESCHI E DELLA IV GAMMA (MODALITA' BLENDED)</b> <i>semestrale</i>	AGR/09	<b>Docente di riferimento</b> Giancarlo COLELLI <i>Professore Ordinario</i>	AGR/09	<a href="#">68</a>
12	2021	C92200932	<b>PATOLOGIA DEI PRODOTTI VEGETALI</b> <i>semestrale</i>	AGR/12	<b>Docente di riferimento</b> Francesco LOPS <i>Professore Associato confermato</i>	AGR/12	<a href="#">64</a>
13	2022	C92201452	<b>PATOLOGIE PARASSITARIE DEGLI ANIMALI DA REDDITO</b> (modulo di ZOOTECNIA SOSTENIBILE E SANIT� ANIMALE) <i>semestrale</i>	VET/06	Annunziata GIANGASPERO <i>Professore Ordinario</i>	VET/06	<a href="#">38</a>
14	2021	C92200933	<b>PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO RURALE</b> <i>semestrale</i>	AGR/10	<b>Docente di riferimento</b> Sergio CASTELLANO <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	AGR/10	<a href="#">60</a>
15	2021	C92200934	<b>QUALIT� DEL SUOLO E GESTIONE DELLE BIOMASSE IN AGRICOLTURA</b> (modulo di GESTIONE SOSTENIBILE DELLA FERTILIT� DEL SUOLO E DELLE BIOMASSE) <i>semestrale</i>	AGR/13	Matteo FRANCAVILLA <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	CHIM/06	<a href="#">48</a>
16	2022	C92201454	<b>TECNOLOGIE DI ALLEVAMENTO SOSTENIBILE E BENESSERE ANIMALE</b> (modulo di ZOOTECNIA SOSTENIBILE E SANIT� ANIMALE) <i>semestrale</i>	AGR/19	Mariangela CAROPRESE <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	AGR/19	<a href="#">74</a>
17	2021	C92200935	<b>TECNOLOGIE MICROBICHE APPLICATE A SUOLI ED ALLE BIOMASSE</b> (modulo di GESTIONE SOSTENIBILE DELLA FERTILIT� DEL SUOLO E DELLE BIOMASSE) <i>semestrale</i>	AGR/16	<b>Docente di riferimento</b> Luciano BENEDUCE <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	AGR/16	<a href="#">48</a>
						ore totali	972

Attività caratterizzanti	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Discipline della produzione	AGR/02 Agronomia e coltivazioni erbacee	42	28	28 - 28
	↳ AGRONOMIA AMBIENTALE E TERRITORIALE (1 anno) - 8 CFU - semestrale			
	↳ AGRONOMIA AMBIENTALE E TERRITORIALE (MODALITA' BLENDED) (1 anno) - 8 CFU - semestrale			
	↳ ECOFISIOLOGIA DELLE COLTURE AGRARIE (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl			
	AGR/04 Orticoltura e floricoltura			
	↳ GESTIONE DELLA QUALITÀ NELLE COLTURE ORTICOLE (1 anno) - 6 CFU - semestrale			
↳ GESTIONE DELLA QUALITÀ NELLE COLTURE ORTICOLE (MODALITA' BLENDED) (1 anno) - 6 CFU - semestrale				
AGR/19 Zootecnia speciale	↳ TECNOLOGIE DI ALLEVAMENTO SOSTENIBILE E BENESSERE ANIMALE (1 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl			
Discipline economico gestionali	AGR/01 Economia ed estimo rurale	12	6	6 - 6
	↳ ECONOMIA E POLITICA DI GESTIONE DEL TERRITORIO (1 anno) - 6 CFU - semestrale			
	↳ ECONOMIA E POLITICA DI GESTIONE DEL TERRITORIO (MODALITA' BLENDED) (1 anno) - 6 CFU - semestrale			
Discipline della ingegneria agraria	AGR/09 Meccanica agraria	22	14	14 - 14
	↳ IMPIANTI PER IL CONDIZIONAMENTO DEI PRODOTTI ORTOFRUTTICOLI FRESCI E DELLA IV GAMMA (1 anno) - 8 CFU - semestrale			
	↳ IMPIANTI PER IL CONDIZIONAMENTO DEI PRODOTTI ORTOFRUTTICOLI FRESCI E DELLA IV GAMMA (MODALITA' BLENDED) (1 anno) - 8 CFU - semestrale			
	AGR/10 Costruzioni rurali e territorio agroforestale			
	↳ PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO RURALE (2 anno) - 6 CFU -			

<i>semestrale - obbl</i>			
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 45)</b>			
<b>Totale attività caratterizzanti</b>		48	48 - 48

Attività formative affini o integrative		CFU	CFU Rad
intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'attività (minimo da D.M. 12)		33	33 - 33
<b>A11</b>	AGR/11 - Entomologia generale e applicata ↳ <i>ENTOMOLOGIA AGRARIA E CONTROLLO INTEGRATO NEGLI AGRO-ECOSISTEMI SOSTENIBILI (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>	17 - 17	17 - 17
	AGR/12 - Patologia vegetale ↳ <i>PATOLOGIA DEI PRODOTTI VEGETALI (2 anno) - 7 CFU - semestrale - obbl</i>		
	VET/06 - Parassitologia e malattie parassitarie degli animali ↳ <i>PATOLOGIE PARASSITARIE DEGLI ANIMALI DA REDDITO (1 anno) - 4 CFU - semestrale - obbl</i>		
<b>A12</b>	AGR/07 - Genetica agraria ↳ <i>BIOTECNOLOGIE E MIGLIORAMENTO GENETICO VEGETALE (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>	6 - 6	6 - 6
<b>A13</b>	AGR/13 - Chimica agraria ↳ <i>QUALITÀ DEL SUOLO E GESTIONE DELLE BIOMASSE IN AGRICOLTURA (2 anno) - 5 CFU - semestrale - obbl</i>	10 - 10	10 - 10
	AGR/16 - Microbiologia agraria ↳ <i>TECNOLOGIE MICROBICHE APPLICATE A SUOLI ED ALLE BIOMASSE (2 anno) - 5 CFU - semestrale - obbl</i>		
<b>Totale attività Affini</b>		33	33 - 33

Altre attività		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		8	8 - 8
Per la prova finale		22	22 - 22
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	4	4 - 4
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	4	4 - 4
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	1	1 - 1
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
<b>Totale Altre Attività</b>		<b>39</b>	<b>39 - 39</b>

**CFU totali per il conseguimento del titolo**

**120**

**CFU totali inseriti**

120

120 - 120



## Raggruppamento settori

per modificare il raggruppamento dei settori



## Attività caratterizzanti R<sup>AD</sup>

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline della produzione	AGR/02 Agronomia e coltivazioni erbacee			
	AGR/03 Arboricoltura generale e coltivazioni arboree			
	AGR/04 Orticoltura e floricoltura	28	28	-
	AGR/19 Zootecnia speciale			
Discipline economico gestionali	AGR/01 Economia ed estimo rurale	6	6	-
Discipline della ingegneria agraria	AGR/09 Meccanica agraria			
	AGR/10 Costruzioni rurali e territorio agroforestale	14	14	-
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 45:</b>				-
<b>Totale Attività Caratterizzanti</b>			48 - 48	



## Attività affini R<sup>AD</sup>

ambito: Attività formative affini o integrative		CFU	
intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'attività <b>(minimo da D.M. 12)</b>		33	33
<b>A11</b>		17	17
<b>A12</b>		6	6
<b>A13</b>		10	10
<b>Totale Attività Affini</b>		33 - 33	

▶ **Altre attività**  
R<sup>a</sup>D

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		8	8
Per la prova finale		22	22
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	4	4
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	4	4
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	1	1
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
<b>Totale Altre Attività</b>		39 - 39	

▶ **Riepilogo CFU**  
R<sup>a</sup>D

<b>CFU totali per il conseguimento del titolo</b>	<b>120</b>
Range CFU totali del corso	120 - 120



Comunicazioni dell'ateneo al CUN  
R<sup>a</sup>D



Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe  
R<sup>a</sup>D



Note relative alle attività di base  
R<sup>a</sup>D



Note relative alle altre attività  
R<sup>a</sup>D



Note relative alle attività caratterizzanti  
R<sup>a</sup>D